

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROSSANO VENETO DEL 10 LUGLIO 2017

Sindaco Morena Martini: Buongiorno, apriamo il Consiglio Comunale. Chiedo al Segretario di procedere con l'appello.

Segretario Francesco Spaziani: Sì. Battaglin Helga.

Consigliera Helga Battaglin: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Berton Davide.

Assessore Berton Davide: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Campagnolo Giorgio.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Ganassin Paola.

Consigliera Paola Ganassin: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Gobbo Loris.

Sindaco Morena Martini: Assente giustificato.

Segretario Francesco Spaziani: Guarise Adriano.

Consigliere Adriano Guarise: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Marcon Ezio.

Sindaco Morena Martini: Al momento assente però ha detto che sarebbe entrato.

Segretario Francesco Spaziani: Marinello Ugo

Sindaco Morena Martini: Assente giustificato.

Segretario Francesco Spaziani: Martini Morena.

Sindaco Morena Martini: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Trevisan Gilberto.

Consigliere Gilberto Trevisan: Presente.

Sindaco Morena Martini: Punto numero uno all'ordine del giorno: approvazione verbali della seduta precedente. E' aperta la discussione. Sì prego. Consigliere Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Ho chiesto ripetutamente al segretario comunale di avere il verbale del 20 aprile 2017, seduta andata deserta, al giorno attuale non ho mai avuto una risposta. Dovrebbe essere presente tra questi verbali e non c'è. La giustificazione che ha dato a me è che per mancanza della registrazione, non è riuscito a farlo. La sola presenza "fisica" del segretario, essendo lui segretario verbalizzante, dovrebbe permettergli di redigere un verbale. E' assolutamente incomprensibile ed inspiegabile il fatto che lui non svolga il suo compito. Auspico la redazione al più presto del verbale o di una delibera che riguardi il consiglio comunale del 20 aprile. Al punto, ci sono i verbali del Consiglio Comunale del 24 aprile. Questi ultimi seguono la decisione condivisa da questo Consiglio di fare un riassunto breve degli interventi e rimandare tutto alla registrazione ed alla trascrizione integrale degli interventi. Il link al quale accedere per vedere la registrazione è vuoto, non c'è, ma la trascrizione è stata fatta. Probabilmente c'è un file audio e non un video, visti i ripetuti problemi del sistema streaming. Siamo ritornati allo scorso

anno dove non c'è traccia alcuna dei Consigli comunali. Invito quindi a riempire quel link. Terzo aspetto da sottolineare perché secondo me è il più grave: il primo punto all'ordine del giorno del consiglio comunale del 24 aprile era la surroga del Consigliere dimissionario con la nomina del primo dei non eletti, la Signora Alessi Stefania. L'articolo 38 comma 4 del Testo unico degli enti locali riguardante i consigli comunali dice: I Consiglieri comunali entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione. Essendo quindi stata votata la relativa delibera dal consiglio comunale, la signora Alessi era entrata immediatamente in carica. Era assente, ma perché non risulta nell'elenco dei consiglieri tra gli assenti? Una delibera che non contempla un consigliere è legittima? Ricordiamoci che ci sono delibere importanti per qualche privato che non è il caso di inficiare per le leggerezze di questo segretario. Per tutte queste mancanze, il mio sarà un voto contrario ai verbali, invito tutti i consiglieri a votare contro a questi verbali ed invito questo segretario comunale a redigere dei verbali completi perché al di là delle convenienze, i consiglieri comunali non sono dei fantasmi che appaiono e scompaiono a seconda dell'estro del segretario. Chiedo di allegare la trascrizione di ciò che ho appena letto.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Altri interventi? No. Sì, Trevisan.

Consigliere Gilberto Trevisan: Adesso, alla luce di, di quanto ho sentito dal Consigliere Ganassin. Io, io veramente, mi sto chiedendo, ma cosa vengo a fare in Consiglio Comunale? In una situazione che ogni giorno che passa è sempre più ridicola. Segretario, dia delle risposte per cortesia, perché quello che sta dicendo il Consigliere, ha detto la sacrosanta e pura verità.

Sindaco Morena Martini: Cioè, ma lei l'ha appurato o resta (incomprensibile)

Consigliere Gilberto Trevisan: In questo clima, in questo sistema.

Sindaco Morena Martini: Si sta arrampicando sulla dichiarazione fatta.

Consigliere Gilberto Trevisan: Io sono contrario ad approvare questi verbali, non è possibile amministrare in questa maniera qua, state amministrando in modo che fate ridere. Fate ridere, l'amministrazione non può funzionare in questo modo, ci vuole, ci vuole correttezza, trasparenza, rispettare i tempi, rispettare chi fa delle domande. Dobbiamo avere delle risposte, perciò anch'io sono contrario a questi verbali.

Sindaco Morena Martini: Guardi, detto da lei, detto da lei è un onore, detto da lei è un onore, lei ha avuto modo di governare per cinque più cinque, dieci anni, combinando disastri, magari era puntuale sui verbali, ma anche lì lasciamo perdere perché basta andarli a prendere e rispedisco al mittente tutte queste accuse che non hanno assolutamente nessun fondamento. Metto ai voti il punto numero uno all'ordine del giorno, quindi, quanti sono favorevoli ad approvare i verbali della seduta precedente? Favorevoli? Uno, due, tre, quattro favorevoli. Contrari? Uno, due, tre, quattro contrari. Astenuti? Nessuno. Secondo punto all'ordine del giorno: surroga.

Segretario Francesco Spaziani: I verbali non sono approvati.

Sindaco Morena Martini: Va bene.

Segretario Francesco Spaziani: Se posso dire qualcosa su.

Sindaco Morena Martini: Certo, certo, prego segretario, dica pure.

Segretario Francesco Spaziani: Avete già votato, quindi è inutile, m'avrebbe fatto piacere intervenire. Rispetto alle contestazioni della Consigliera, allora, il venti aprile, in cui c'è il video ma non c'è l'audio, la seduta non si è mai aperta perché non è stato mai raggiunto, c'è un effetto Larsen. La seduta non si è mai aperta, abbiamo atteso più di mezz'ora, non è stato raggiunto il numero legale, quindi la seduta non si è mai aperta. Io posso farle una certificazione del fatto che non è stato raggiunto il numero legale, la seduta non si è mai aperta, e per questo è stata convocata, in seconda convocazione, il Consiglio. Sul discorso della

trascrizione, ho caricato nella giornata di giovedì la trascrizione integrale, che c'è sul sito, all'indirizzo messo sul link. Stiamo cercando di abbinare al video, che dovremmo avere, l'audio registrato con i cellulari che ha consentito la trascrizione, ecco, (incomprensibile) il modo di organizzarci in modo migliore. Interessante, invece, la considerazione che lei fa sull'articolo 38, perché riguarda anche il prossimo punto all'ordine del giorno che è la surroga del Consigliere che mi dicono che è qui presente, Agostinelli Mariano, perché all'atto della proclamazione sono già tutti consiglieri e infatti si parla di convalida, appurando che non ci siano le cause ostative di cui si è diffusamente discusso nelle sedute precedenti. Nel caso della surroga c'è la necessità che la delibera sia immediatamente esecutiva, siccome voi non avete votato a favore, la delibera approvata non era immediatamente esecutiva e quindi è stata attesa la pubblicazione e l'efficacia della delibera come tutte le altre delibere. Nel caso odierno se volete supportare l'ingresso del Consigliere surrogando, qui presente, è sufficiente che oltre alla delibera di approvazione ci sia anche l'immediata eseguibilità. Per l'immediata eseguibilità l'articolo 134 comma 4 prevede che ci sia il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati. Nel vostro caso, quindi, sei consiglieri devono votare a favore, altrimenti la delibera non è immediatamente esecutiva e quindi il surrogando diventerà consigliere solamente con l'efficacia della delibera.

Consigliera Paola Ganassin: Scusi segretario, posso chiedere una cosa? E, ma la delibera.

Sindaco Morena Martini: Eventualmente deve chiedere a me se può parlare col segretario. Da regolamento.

Consigliera Paola Ganassin: Posso chiedere?

Sindaco Morena Martini: No.

Consigliera Paola Ganassin: Vabe'

Sindaco Morena Martini: Lei ha tutto il tempo della settimana per venire qua in qualsiasi momento, e l'ha già dimostrato, chiedere al segretario qualsiasi cosa. Eviterebbe brutte figure, delle ridicolaggini che scrive e anche ci farebbe perdere molto meno tempo, perchè le ricordo che non mi è ancora giunta la notizia che lei sia in opposizione, quindi fa sempre parte ob torto collo di questa maggioranza e ha anche la possibilità di venire in orari vietati agli uffici. Allora, andiamo avanti con il punto numero due all'ordine del giorno: surroga consigliere comunale dimissionario.

Consigliere Gilberto Trevisan: Sì, io avrei una richiesta Presidente, prima di iniziare.

Sindaco Morena Martini: E' aperta la discussione, prego.

Consigliere Gilberto Trevisan: Siccome, almeno avete sentito che qui ne parlano, è venuto a mancare Mario Baggio.

Sindaco Morena Martini: Le comunicazioni del Sindaco sono alla fine, (incomprensibile) , lo facciamo alla fine.

Consigliere Gilberto Trevisan: Io non posso sapere quali sono (incomprensibile).

Sindaco Morena Martini: Allora, lei, non è la prima volta, non è la prima volta, le comunicazioni le facciamo alla fine, non è la prima volta che interrompiamo nelle comunicazioni il Consiglio comunale, dobbiamo fare le condoglianze alle famiglie o a persone che hanno lavorato per il Comune di Rossano. Lei è stato in Consiglio comunale, retto da me, per abbastanza tempo per capire quando ci sono i tempi. I tempi sono alla fine.

Consigliere Gilberto Trevisan: Mi ha dato delle risposte che nelle comunicazioni ci sono le condoglianze per il giornalista Mario Baggio.

Sindaco Morena Martini: Certo.

Consigliere Gilberto Trevisan: Volevo dire due parole (incomprensibile) Mario Baggio.

Sindaco Morena Martini: Le darò, le darò la possibilità di parlare.

Consigliere Gilberto Trevisan: Ho chiesto di avere appunto la parola per Mario Baggio.

Sindaco Morena Martini: Le darò la possibilità di parlare. Lei ha tempi, i tempi come tutti, e rispetta il regolamento. Delibera. Do per letta la delibera, leggo solo le ultime tracce. Deliberiamo, visto, accertato, di surrogare il Consigliere comunale dimissionario Signora Alessi Stefania, con il Signor Agostinelli Mariano il quale risulta il primo dei non eletti nella lista Cambiamo Rossano – Marchiori Sindaco; di convalidare l'elezione del candidato Agostinelli Mariano accertato che nei confronti del medesimo non sono emerse cause ostative, di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità ai sensi della normativa richiamata. Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti? Due. Trevisan a favore? Non ho visto. A favore. Allora possiamo approvare l'immediata eseguibilità. Quanti favorevoli, per l'immediata eseguibilità della delibera? Uno, due, tre, quattro, cinque, sei favorevoli. Contrari? Astenuti? Due. Quindi il Consigliere Mariano Agostinelli può sedere fra i banchi del Consiglio comunale e gli auguriamo buon lavoro.

Consigliere Mariano Agostinelli: La ringrazio. So che può essere irrituale, ma se posso fare un brevissimo intervento di insediamento.

Sindaco Morena Martini: Le è concesso.

Consigliere Mariano Agostinelli: Buonasera a tutti. Intanto vi ringrazio per la fiducia che mi è stata accordata nell'operare questa nomina. Sì, nessun ufficio mi ha contattato, ma perché avete fiducia in me e vi ringrazio di questo. Ringrazio anche il Sindaco per la lettera di invito che mi ha fatto pervenire questo sabato mattina. Confermo, purtroppo però, la mia indisponibilità a mantenere questo ruolo di consigliere, come già comunicato con lettera del venti settembre 2016. Mi soffermo su questa mia comunicazione solo per evidenziare come alcuni membri del nostro gruppo abbiano inteso agevolare il lavoro di surroga ad opera del Consiglio comunicando tempestivamente e in modo trasparente le proprie intenzioni. Spiace constatare che ciò non è servito a molto, visto che la nomina del primo dei non eletti è avvenuta solo ad aprile 2017, a sette mesi di distanza, dalle dimissioni di Marchiori. Sia chiaro però, accettiamo senz'altro, senza riserve, la procedura che il Consiglio ha ritenuto essere l'unica correttamente applicabile, preoccupa solo il fatto che c'è voluto così tanto tempo per arrivare a deliberare una nomina che di per sé è automatica, dove non c'è nulla da decidere, e questo non è un buon segnale politico. Non voglio approfondire il tema, non serve, è già stato ampiamente, forse strumentalmente qualche volta, dibattuto in precedenti Consigli. Constato solo che se il termine di dieci giorni è meramente acceleratorio, un lasso di sette mesi sembra, invece, dilatorio. Ad ogni modo, come ho comunicato a settembre, la mia rinuncia alla carica è dovuta a motivi personali e politici. Sui motivi personali non mi dilungo, non credo di dover fornire dettagli, ho altri impegni già presi anche in ambito sociale e credo sia anche comprensibile dopo quattro anni, molte cose cambiano, non tutte per nostra scelta, beh, alcune non dipendono da noi. Sempre sotto il profilo personale, ma politico, posso anche dire di essermi messo a disposizione per questo incarico nelle ultime due consultazioni elettorali, con una discreta soddisfazione personale, ma con un limitato animè consenso di lista. Ne deduco con un pizzico di amarezza che i rossanesi preferiscono o prediligono altro e dunque concludo che evidentemente Rossano merita altro. Inoltre, con riguardo alle motivazioni politiche più direttamente legate all'attuale amministrazione di Rossano, non è estranea alla mia decisione l'esperienza vissuta con il collega Marchiori e gli altri membri del nostro gruppo-lista, nei primi tre anni e mezzo di questo mandato. Il collega, e noi con lui, ha inteso, voluto, proporre e promuovere presso questo Consiglio la nostra visione su Rossano in modo costruttivo e propositivo, in modo serio, documentato, circostanziato quanto più possibile ad un Consigliere di minoranza. E' nell'ordine delle cose, vorrei dire naturale, se non addirittura necessario, che questa visione sia stata spesso diversa da quella promossa ed

attuata dall'attuale maggioranza relativa del paese. Altrimenti le minoranze non dovrebbero nemmeno esistere, magari a qualcuno piacerebbe così, ma io invece ritengo che questo dovrebbe essere uno spunto di riflessione, anche dei punti di vista diversi, non di sterile contrapposizione. Nonostante questo approccio, però, non solo le nostre posizioni sono state largamente ignorate, ma in alcuni casi addirittura biasimate, soprattutto da parte della nostra Sindaco pro-tempore, derubricandole a mera lotta politica o interpretandole come un attacco personale. E' un peccato. E' stata persa un'occasione per collaborare. Siamo persone, e riteniamo di esserlo, magari al di là del vostro giudizio, che magari, magari è quello giusto, non lo so. Sicuramente, al di là dei nostri innegabili, inevitabili limiti personali, pensiamo di essere persone però che non ragionano secondo interessi personali o di parte, né tanto meno con spirito di personale rivalsa, non mi risulta che ha mai attaccato persone, ma casomai, ruoli, azioni, fatti. Questa acrimonia ha invece purtroppo caratterizzato da ultimo, anche l'intervento del nostro Sindaco durante il Consiglio del 30 settembre 2016. Un intervento rivolto verso l'ormai ex Consigliere Marchiori. Un intervento, dunque, indirizzato verso una persona che non era presente e non aveva possibilità di replica. Possibilità, peraltro, già a lui più volte negata in precedenti sedute consiliari. So che sono passati diversi mesi, non rubo molto altro tempo, ma soltanto ora mi trovo qui, adesso, prima, eh, sono passati sette mesi no? E sento la necessità di chiarire alcuni punti e di stigmatizzare un comportamento che ha inteso ribaltare, a mio modo di vedere, la logica dei fatti. Nel caso specifico si trattava di segnalazioni fatte in merito a problematiche emerse nella ripetuta concessione di Villa Caffo per specifici scopi commerciali. Su questo faccio un inciso perché non è neanche necessario entrare nel merito specifico della questione, sulla quale il mio punto di vista è molto semplice. In villa si può fare praticamente di tutto, o quasi, purché si chiamino le cose con il loro nome e purché le regole, che pure ci sono, vengano fatte rispettare a tutti, compreso chi paga l'affitto. Quindi non posso accettare in silenzio le affermazioni del Sindaco, a verbale del trenta settembre 2016, virgolettato: io non ringrazio per niente Marchiori del comportamento che ha avuto in Consiglio Comunale, perché volutamente ha fatto del male a Rossano, protocollando quello che ha protocollato, pubblicando quello che ha pubblicato, su Villa Caffo, con l'intenzione di danneggiare il proprio Comune, cosa che siamo riusciti a bloccare con la buona volontà degli uffici e per il fatto che ci siamo mossi per tempo con gli enti preposti. E ancora, sempre virgolettato: Non sono arrivate scuse per quel che ha scritto, che rischiava, se non fossimo intervenuti prontamente, di far sì che la Villa fosse chiusa e ci fosse un procedimento penale. Solo, non so se lei, Marcon nella fattispecie, ha visto il video che è stato montato e se si ricorda quello che ha scritto. Allora c'è buona fede e mala fede, non ritengo di offendere nessuno e me ne prendo la responsabilità, (incomprensibile), quando dico e dichiaro che politicamente quelle lettere sono state scritte in mala fede. Scusatemi, sarà deformazione professionale, ma io prediligo i ragionamenti lineari. In queste affermazioni la linearità non c'è. Perciò non voglio neanche girarci attorno: visto che la documentazione prodotta da Marchiori su questa vicenda si basa su dati oggettivi e documentati, su foto e su video reperibili in rete e in ciò che è oggettivo non può esserci malafede, delle due l'una: o dobbiamo dubitare dei pericoli riferiti dal Sindaco, oppure se c'è stato un rischio reale di chiusura della Villa o di incorrere in un procedimento penale, allora dobbiamo dedurre che c'erano veramente delle questioni gravi su cui valeva la pena di riflettere, di mettersi in discussione e di certo la responsabilità di questo non sarebbe del Marchiori che le ha soltanto messe in evidenza. Se mai servisse a giustificare le modalità di azione del collega, lei sa benissimo Sindaco che in occasione delle due precedenti analoghe manifestazioni svoltesi in Villa, le problematiche erano già state segnalate verbalmente ed informalmente agli uffici e agli amministratori. Alla terza occasione, senza che nulla cambiasse, si è passati a segnalazioni formali, giocoforza. Anche per questo motivo non intendo sedere in questo Consiglio. In questo clima non ritengo di poter dare un contributo che venga accettato come tale, in quanto, e mi ripeto, sembra ormai consolidato una certa modalità di reazione alle critiche. Non intendo essere il bersaglio mediatico di chi se la prende con lo specchio anziché guardarsi in faccia e quando serve mettersi in discussione. Ma non voglio nemmeno essere di ostacolo, e poi magari, per questo fatto, diventare un alibi per ciò che si poteva fare, ma. Mi faccio da parte, lascio campo libero a chi ha ottenuto la maggioranza relativa dei voti, o meglio, a chi rappresenta

una parte di questa parte, possiamo dire no? Ma è un'altra storia. Come sempre le somme si tireranno alla fine e confido, senza peraltro illudermi, che in quel momento i fatti conteranno più delle parole. Grazie.

Sindaco Morena Martini: Punto numero tre all'ordine del giorno, approvazione variante urbanistica correlata al progetto di realizzazione di una, no. Scusa, chiedo scusa. Approvazione del rendiconto di gestione anno 2016 passo la parola all'Assessore Berton.

Consigliere Ezio Marcon, Sindaco Morena Martini, Consigliere Gilberto Trevisan (incomprensibile)

Sindaco Morena Martini: Ognuno ha il Segretario di cui si fida, Trevisan, lei si fidava del Dottor Orso e io mi fido del Dottor Spaziani.

Consigliere Gilberto Trevisan: Beh guardi, (incomprensibile) segretario, mi va bene tutto, dopo sto ancora aspettando, comunque, il curriculum del Dottor Spaziani, praticamente non lo vedo ancora, o meglio, l'ho visto sul Comune di Montecchio Precalcino, l'ho visto là.

Segretario Francesco Spaziani: L'abbiamo messo.

Consigliere Gilberto Trevisan: L'avete messo quando? Ora, ultimamente?

Segretario Francesco Spaziani: (incomprensibile) settimana.

Consigliere Gilberto Trevisan: Non la settimana dopo segretario, forse qualche tempo dopo, perché purtroppo ho controllato e non c'era. Ho visto questo curriculum, che pensavo di vedere qualcosa di interessante, invece, non cambio la mia opinione nei suoi confronti.

Sindaco Morena Martini: Controlliamo (incomprensibile), si è laureato segretario? E' laureato? No, perché qua, l'importante è che lei si sia laureato. Quindi già siamo a posto. Ha anche fatto l'esame di stato? A posto.

Assessore Davide Berton: Buona sera a tutti. Buenasera anche al collega Agostinelli, se, vedo che rimarrà qui per questo consiglio comunale, quindi cercherò anche di essere il più chiaro possibile, sono a disposizione per rispondere alle domande, se sarò in grado di farlo. Io potrei avere sul rendiconto, vista anche la impossibilità per lui di avere il materiale su cui basare eventuali, insomma, eventuali pensieri, eventuali ragionamenti perché essendo consigliere da questo momento non poteva avere accesso alla documentazione in deposito, quindi se ha delle domande magari ci dedicheremo in maniera particolare alle sue esigenze. Cerco di essere abbastanza breve, poi magari lasciamo lo spazio alle domande. Il risultato di bilancio, consuntivo, rendiconto di gestione, è praticamente tirare le somme dell'esercizio 2016, quindi non è nulla da inventare, non c'è, non è come il bilancio di previsione in cui ci sono tutte le previsioni di entrata e le decisioni dell'amministrazione degli investimenti, ma è un saldo della, del lavoro svolto dall'amministrazione e dagli uffici comunali nell'anno antecedente a quello in corso, che fatti i calcoli e controllate le entrate e le uscite, si trasforma in un risultato di amministrazione che all'interno della sua composizione e della sua consistenza dà delle informazioni su quello che può essere il lavoro dal punto di vista economico svolto dall'amministrazione comunale ed è anche l'unico dato, cioè direi che è il dato più interessante del bilancio consuntivo, in quanto sono soldi che se mancano vuol dire che ci sono stati dei problemi, se ce ne sono troppi non ci sono stati grossi problemi ma ce ne sono troppi. Se sono a livello adeguato sono soldi che possono essere reinvestiti immediatamente su Rossano e quindi i cittadini possono rivedere restituiti nei limiti degli spazi di spesa del Comune, quindi in qualche modo parte del pareggio di bilancio che è consentito spendere oltre, in esubero alle entrate effettive dell'anno in corso, subito per i cittadini. Quindi l'avanzo di amministrazione di quest'anno è 295.782,13 euro, di cui 150.518 accantonato. L'accantonamento, lo vediamo subito, perché è una cosa abbastanza importante. L'anno scorso eravamo sui 106.000 euro circa, di questa tipologia, lo abbiamo mantenuto nonostante fosse originato anche da cause estinte in cui abbiamo, in cui l'amministrazione ha vinto e quindi non ci sono manifestate quelle

incombenze che potevano sorgere da queste cause, ma anzi abbiamo anche recuperato le spese legali, però per essere prudenti e per avere un fondo di accantonamento nel caso dovessero esserci degli imprevisti, abbiamo mantenuto la quota dell'anno scorso e ragionando da buon padre di famiglia abbiamo deciso di utilizzare una parte dell'avanzo di quest'anno per aumentare questi cuscinetti di riserva. Quindi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, trentamila euro, l'anno scorso era ventimila quest'anno abbiamo aggiunto diecimila euro. L'importo è molto basso rispetto ai fondi crediti di dubbia esigibilità che possiamo vedere nei comuni, magari anche qui attorno, comunque nella prassi normale. Il motivo dell'importo così basso è dato dal fatto che anche nel bilancio di quest'anno, soprattutto abbiamo iniziato a ridurre il bilancio di quest'anno, abbiamo inserito delle entrate correnti per la misura degli incassi riportati nell'anno precedente fino alla data di produzione del bilancio di previsione, quindi, anzi sono anche un po' meno di quello che è entrato l'anno scorso, quindi avendo costruito un bilancio di previsione non sul bollettato di imu e tasi, perché poi è soggetto ad evasione fiscale e quindi c'è una quota che non viene incassata, più o meno le amministrazioni fanno quant'è questa quota e crea un fondo crediti di dubbia esigibilità circa dello stesso importo in modo che sia da cuscinetto, come dire (incomprensibile) una posta negativa che va a contrappesare quella, quella entrata che in realtà è fittizia. Noi, non avendo utilizzato questo sistema del bollettato, ma avendo utilizzato l'incassato, abbiamo tenuto un fondo crediti di dubbia esigibilità molto basso, anche sulle, sulle multe, sulle sanzioni stradali abbiamo in rendiconto il cento per cento di riscossione, mentre negli anni precedenti eravamo, diciamo, abbiamo avuto l'ottanta due anni fa e cinquanta per cento circa nel 2015. L'anno scorso, 2016, eravamo al cento per cento, per quest'anno riproponiamo circa le stesse cifre quindi anche da quel punto di vista non siamo soggetti a grosse oscillazioni nelle entrate previste. Abbiamo poi il fondo rischi con le spese potenziali, centosedicimila euro, qui sono confluiti anche una parte di residui cancellati, quindi rimangono comunque le disponibilità delle somme nel momento in cui si verificasse la necessità di uscita e c'è la parte dell'avanzo accantonato dell'anno scorso che si è, che era stato messo fondamentalmente per la causa di lessio romolo e per le entrate del fotovoltaico. Quando il GSE ci ha scritto che le entrate del fotovoltaico ci verranno restituite e che le ispezioni agli impianti sono andate a buon fine, avremmo potuto toglierle e abbiamo deciso di lasciarlo lì per avere comunque un po' di cuscinetto e poi c'è 4.500 euro che sono le spese per l'indennità di fine mandato del Sindaco, perché il Sindaco è l'unico amministratore che prende il tfr e quindi la quota parte viene accantonata nell'avanzo e viene liquidata nel momento in cui cessa la sua funzione. Rimane poi un totale di 145.000 euro di avanzo libero composto da 91.000 euro, 91.078,72 euro da parte destinata agli investimenti, quindi sono avvenute delle entrate in conto capitale verso la fine dell'anno, noi le avevamo previste, pensavamo sarebbero entrate già nell'esercizio 2017 quindi non avevamo programmato una spesa di conseguenza nella variazione di bilancio di fine novembre, fino all'ultimo mese, diciamo da gennaio dell'anno scorso, ci sono state queste entrate che non siamo riusciti a prevedere, quindi non, non avevamo ipotesi di spesa. Mentre la parte disponibile, libera, derivante dalla parte corrente della gestione dei residui, molto, molto più della parte corrente, siamo a 54.185,41 euro di avanzo, quindi delle cifre bassissime, circa, poco più dell'1% della spesa corrente. Abbiamo anche, se possono notare i Consiglieri che hanno avuto il materiale, un incremento importante delle entrate correnti rispetto al 2015. Noi abbiamo nel 2015 entrate correnti accertate 3.954.581, per il 2016 abbiamo inserito 4.879.985 che si sono realizzate. Il grosso sbalzo di queste entrate è dato dal fatto che le entrate lorde dei fotovoltaici sono state gestite non come partite di giro, ma come entrata all'interno del bilancio comunale, sono state ovviamente caricate le relative spese delle fatture delle società che poi noi gli rimborsiamo la loro quota di diritto e mentre per l'amministrazione dal punto di vista economico dei soldi non cambia nulla, dal punto di vista della contabilità porta un grande miglioramento di un unico indice di deficitarietà che il Comune di Rossano Veneto da molti anni sfiora. Dovremmo essere al 150 % del rapporto delle entrate correnti e la quota di debiti di finanziamento pagata. Nel 2015 eravamo al 252, nel 2016 siamo arrivati a 194, con questo aumento, questa nuova gestione contabile dell'entrata dal fotovoltaico. Alla fine di quest'anno la previsione lo porta al 180. Nell'intenzione dell'amministrazione ci sarebbe anche di riuscire, visto lo scadere della, dell'affidamento della gestione del servizio rifiuti ad Etra di quest'anno, nelle varie opzioni che stiamo

valutando, sicuramente in tutte le opzioni c'è, vista anche la richiesta da parte del nostro ufficio tributi di gestire internamente la raccolta della, della tariffazione, della riscossione, permetterà sia di risolvere il problema dell'IVA di cui tanto si è parlato, perché a questo punto diventerebbe nuovamente un tributo comunale, si ricaverà ulteriormente le entrate correnti e riportare questo indice di deficitarietà praticamente sotto il 150 % e migliorare quindi agli occhi della Corte dei Conti e del Ministero i conti del Comune di Rossano Veneto che in realtà sono comunque molto buoni. I conti sono molto buoni, lo possiamo vedere anche dalla, da un confronto con gli anni precedenti. Quando abbiamo fatto il bilancio di previsione dell'anno scorso la, l'obiettivo che io mi ero prefissato con questa amministrazione era di non utilizzare oneri di urbanizzazione nella parte corrente, né avanzo dell'anno precedente per chiudere la spesa corrente. E' stato, non è stato azzardato, una decisione ponderata dopo aver analizzato bene i conti e infatti alla fine di quest'anno i conti sono in ordine. Abbiamo fatto esattamente tutte le spese in parte corrente che erano necessarie, anzi abbiamo fatto anche qualcosina di più per esempio quelle cifre che venivano tagliate di cui abbiamo già parlato nel bilancio di previsione per la segnaletica orizzontale e gli avanzi degli impianti fotovoltaici e il bilancio dell'anno scorso, il consuntivo, dà un avanzo di 252.000 euro mentre quest'anno siamo a 54.000, quindi un quarto. Nella parte degli investimenti 218.000, quest'anno siamo a 91.000, meno della metà, per un totale di avanzo libero, disponibile subito di 470 l'anno scorso e di 145 quest'anno, quindi c'è stato un grande ribasso dell'avanzo di amministrazione e tutti gli oneri di urbanizzazione introitati l'anno scorso sono andati in opere pubbliche, opere pubbliche che hanno visto 548.000 euro di investimenti nell'anno 2015 e 2.117.400 euro nell'anno 2016. Quindi tutte le entrate sono state concentrate, anche l'avanzo dell'anno 2015 e quindi non è stato utilizzato per coprire la spesa corrente ma è stato utilizzato per finanziare l'investimento del recupero, di cui ormai è stata già assegnata la realizzazione, quindi entro la fine dell'estate partiranno i lavori dell'ex sede municipale che ha bisogno di essere restaurata e soprattutto delle barchesse che sono in condizioni molto gravi, transennate, cadono anche dei pezzi per strada e da molti anni aspettavano magari di essere ristrutturate e restituite ai cittadini di Rossano. Questo è la presentazione che abbiamo fatto del rendiconto, gli obiettivi che ci siamo posti erano di cercare di finanziare più opere pubbliche possibili e di ridurre l'avanzo di amministrazione. I numeri dicono che tutto sommato ci siamo anche riusciti, abbiamo, avvalendoci anche di, dell'aiuto della collaboratrice esterna Pertile Lorena a cui va il mio ringraziamento particolare, perché oltre al suo lavoro nel Comune di Mason Vicentino, viene delle ore qui da noi per aiutarci e per consigliarci e l'idea di utilizzare le entrate del fotovoltaico in questa maniera per migliorare i nostri conti è stata una sua idea che abbiamo applicata subito, altre ce ne ha fornito quest'anno e quindi le abbiamo messe in pratica nel bilancio di previsione, sempre nell'obiettivo di normalizzare i conti, di fare pochi avanzi e di finanziare molte opere pubbliche. Ci concentreremo, l'abbiamo fatto l'anno scorso, sulle asfaltature, quest'anno abbiamo già in programma, a breve ne partirà qualcuna, entro la fine dell'anno faremo anche probabilmente qualche altro grosso tratto di asfaltature visto che la prevalenza delle nostre strade sono abbastanza in condizioni di disagio, cerchiamo di mantenere il patrimonio e cerchiamo di valorizzare quello che abbiamo, come dall'inizio effettivamente di questa amministrazione. Quello che potevo dirvi sul rendiconto è questo, se avete delle domande o volete fare una discussione io vi lascio spazio.

Sindaco Morena Martini: E' aperta la discussione. Interventi?

Consigliere Mariano Agostinelli: Posso?

Sindaco Morena Martini: Sì certo, Agostinelli, prego.

Consigliere Mariano Agostinelli: Mi fa un po' specie perché sono novellino per intervenire.

Sindaco Morena Martini: C'è una prima volta per tutti.

Consigliere Mariano Agostinelli: Eh sì sì, allora beh chiaramente come, come diceva anche l'assessore prima non ho avuto la possibilità per questioni procedurali di accedere al materiale, quindi non potrò fare un intervento diciamo sui numeri, no? Però ecco, in altri comuni, in altri enti vedo che c'è l'abitudine del

bilancio sociale, una bella, una bella iniziativa perché rende, come dire, comprensibile a tutti come il Comune si sta muovendo, quindi è, questo è un mio proprio suggerimento, proprio così molto sommesso, potrebbe essere una buona idea. Quindi io provo magari a fare alcune considerazioni di bilancio sociale, tra virgolette, no? Ho visto anche con piacere che l'amministrazione con piacere in questi, in questi anni ha fatto girare un bollettino per informare i cittadini. Credo sia di per sé una buona cosa, condivisibile, dentro ci sono cose anche interessanti, ci sono delle cosette interessanti, sicuramente. Lungi da me dire che non si è fatto nulla, sarebbe sbagliato dirlo oltre che falso. Sono state fatte delle cose. Vero è che in questi notiziari ci sono anche tante cose che verranno. Ci sono tante idee che dovranno prendere forma, sicuramente prenderanno forma tutte, sicuramente prima della fine del mandato, però ecco su alcune vorrei dire due parole un po' veloci, soprattutto su quelle che non sono nominate in questi bollettini, questi notiziari, perché fanno parte di quella altra visione minoritaria, assolutamente piccola che io modestamente rappresento questa sera qui. E quindi, diciamo, mi chiedevo ad esempio: tempi certi per la piazza era uno degli slogan in campagna elettorale. Io non sono tra quelli che ritengono che la piazza sia l'opera assolutamente che, prioritaria a tutti i costi, però è innegabile che sia molto molto importante. E' il centro del paese e purtroppo credo nonostante molti sforzi fatti, credo che nessuno abbia dormito, mi pare che però tempi certi non ce li abbia in testa nessuno. Sì vedo ogni tanto anch'io qualche articolo anche curioso, però, ecco. Villa Aldina secondo stralcio, credo che questo sia una cosa che partirà a breve, spero, mi auguro, perché nel frattempo il centro anziani si è perso completamente. Una realtà piccola magari non così importante, prioritaria, però per chi ha quell'età, per chi ha quella possibilità, è una possibilità che da qualche anno non c'è più. Anche qui sommessamente avevamo come gruppo portato avanti un'altra possibilità, un'altra proposta e vedo che c'era anche forse la possibilità di farla con palazzo Sebellin eccetera, però, vabè, le scelte giustamente poi le fa chi è chiamato ad amministrare. Mi vien da dire Fontallegra. Fontallegra sappiamo benissimo, intervento di privati, il Comune c'entra fino a un certo punto, però, c'è un però. Il Comune ha dato il via a tutta questa cosa, no? Ha sacrificato, possiamo dire così, una campagna, per uno scopo e lo scopo qual è? Perché il cantiere è partito da dieci anni, noi abbiamo purtroppo un'opera molto impattante che resta lì incompiuta. Non so oggettivamente l'amministrazione fino a che cosa possa fare, dieci anni sono tanti per una concessione e però, ecco, forse il Comune può fare la sua parte perché dallo stesso periodo, finalmente abbiamo visto dei lavori di sistemazione parcheggio a nord della scuola, pochissimi mesi fa, però viale dello sport è ancora un percorso accidentato, così come lo è tutto il resto della via della lottizzazione. La lottizzazione è tristemente vuota. Io sarò poco informato, ma non ne capisco in fondo il motivo, resta il fatto che è una campagna urbanizzata e vuota. Non è neanche del tutto vuota, Campagnolo, perché lei sa, si ricorderà benissimo che dal 2014 abbiamo presentato, credo almeno due interrogazioni, per un lotto dove c'è un deposito temporaneo di materiale da costruzione ed è ancora lì. Queste cominciano ad essere cose che nel bollettino dell'amministrazione comunale non ci sono. Nel foglio meschino informativo di Cambiamo Rossano, anche l'ultimo, se non quelli prima di un anno fa c'erano e la situazione più o meno è quella lì. La ricomposizione della cava io non ho messo nulla, la rimozione dei rifiuti che poi erano stati rifiuti da demolizione ordinata dal Comune, non so, spero siano stati tolti, non ho accesso alla cava quindi non posso saperlo.

Sindaco Morena Martini: E' sotto sequestro (incomprensibile).

Consigliere Mariano Agostinelli: Poi, che posso dire, avevamo segnalato sempre un po' in tema di ecologia e rispetto dell'ambiente, alcune ditte la Favini piuttosto che la Trasporti Dissegna che utilizzano per il, la sosta dei mezzi delle aree che non mi risultano siano vocate a questo, in particolare, qui spero di sbagliarmi ma non credo sia così c'è un suap, credo una delle ultimissime azioni dell'amministrazione Trevisan e Marcon, c'è un suap del 2007 anzi addirittura a inizi 2008, 2013 pardon, sbagliavo tornata elettorale. All'inizio 2013 c'è un suap, passati comunque quattro anni, non mi risulta che il suap abbia preso concretezza, ok? Però c'è un'area recintata, un piazzale come dire non pavimentato privo di (incomprensibile) di captazione prime piogge, di tutto quello che servirebbe per un parcheggio, cos'è alla fine? Un parcheggio di mezzi, però i

mezzi ci sono e allora su queste cose qua io credo che non si possa proprio sempre dare altre priorità, ci sono delle cose che sono importanti anche se son segnalate da una minoranza, grazie.

Sindaco Morena Martini: Sì rispondo subito, prima che ci siano degli altri interventi. Allora, per quanto riguarda il bilancio sociale è un'idea che approvo al cento per cento, ho fatto parte, ci credo, ma anche a livello scolastico nella scuola dove sono dove ho avuto moto di lavorare è stato fatto ed è vero, è un bilancio se vogliamo d'élite perché non è capito da tutti non è alla portata di tutti nel senso che è un bilancio un po' diverso, però è un bilancio che dà l'idea, ed è vero e concordo, dà l'idea della strada che dal punto di vista dell'impegno, non tanto sociale in senso lato, quanto dell'impegno a 360 gradi, non solo amministrativo, vuole dare una amministrazione. Non era compreso nel nostro mandato, nel nostro programma elettorale, è un'idea che mi piace molto, non è detto che non si possa realizzare, però per realizzarla servono più che mezzi servono uomini serve una mentalità diversa anche da parte degli uffici che sono chiamati a predisporlo. Invece per quanto riguarda il, però se, senza far polemica è arrivata oggi quest'idea e quando nell'intervento precedente lei ha detto che questa amministrazione ha perso un'occasione di collaborazione, io non so dove lei era i primi anni, il primo anno di amministrazione, ma il Consigliere Marchiori non solo le sono state aperte le porte, sono state spalancate le porte per una collaborazione fattiva con l'amministrazione e se e il video che avete messo in rete sull'utilizzo di Villa Caffo è un video montato ad hoc per passare un messaggio e questo è innegabile, è innegabile, il Sindaco non si è offeso personalmente per quello che è successo, si è offeso per il, non si è offeso il Sindaco, il Sindaco è un rappresentante del Comune, per come è stata strumentalizzata coscientemente la cosa. Quindi non siamo stati tanto noi a volerla strumentalizzare, quanto la vostra lista a volerla portare sulla polemica. Per quanto riguarda invece le altre osservazioni che vengono fatte, allora, riguardo la piazza io avevo speranza di, di poterla appaltare prima della fine del mio mandato elettorale, ma sarà difficile anche se è stata, abbiamo un progetto di massima possiamo definirlo, è stato concordato, l'abbiamo visto, l'abbiamo anche presentato. Un progetto presentato da tre architetti di Rossano Veneto su indicazioni di un gruppo di lavoro che si era formato con un progetto Erasmus con ragazzi che sono venuti dalla Polonia, architetti e ingegneri, quindi non è che siamo al punto zero perché l'idea della piazza c'è. Perché ci siamo fermati? Ci sarebbero anche i soldi per realizzarla, perché non ha un costo così spropositato come, come poteva sembrare. Perché ci siamo fermati? Perché rifare la piazza così come intendiamo rifarla prima che Don Paolo intervenga sull'edificio, sul patronato sarebbe, sarebbe una cosa sbagliata perché poi si aprirebbe il cantiere per il patronato quindi l'idea è quella di lavorare insieme ai due progetti. Su Villa Aldina invece il secondo stralcio è già finito praticamente, anzi senza praticamente. Penso per la fine di luglio possono procedere con le pulizie. Abbiamo avuto su Villa Aldina dei grossi problemi con la ditta che ha, che ha vinto il primo stralcio, problemi che l'ufficio tecnico può dire tranquillamente e gli uffici non hanno mai negato le comunicazioni a nessuno e quindi noi contiamo insieme con l'ulss di poter aprire innanzitutto la, non c'è disagio, il discorso del prelievo del sangue continua, quindi il servizio di prelievo del sangue è sempre continuato durante tutto, durante tutto il periodo. La scelta di fare i lavori in due stralci che non è stata funzionale perché avremmo fatto prima sicuramente se avessimo fatto uno stralcio unico, è stata fatta proprio per fare in modo che questo servizio non cessasse. E' pur vero che una ventina di persone, venticinque, perché ne ho parlato proprio quando sono andata a trovarli a Caorle, gli anziani, si è vista portare via, tra virgolette, il centro anziani, ma a queste persone è stata offerta, sono state offerte delle altre possibilità e le elenco. E' stato offerto il patronato e hanno detto di no perché c'è troppo rumore, è stato offerto Villa Caffo e hanno detto, la parte confinava anche con la cucina e quindi anche la possibilità magari di scaldarsi un caffè o di farsi qualcosa da mangiare, ma hanno detto che è troppo lontano. Alla fine le signore della tombola hanno accettato una stanza all'interno di Palazzo Sebellin, ma sono con delle ritrosie, perché loro ormai avevano il loro circolo, insomma. Con il restauro di villa, di Palazzo Sebellin, poi dico quando parte perché abbiamo notizie dalla Provincia, abbiamo già detto al portavoce di questo gruppo che sarà ricavata una stanza, una sala, una stanza dove loro potranno incontrarsi e dove potranno riprendere le attività che facevano, quindi si è trattato magari di un tempo lungo, di una assenza di un

luogo deputato agli anziani, ma a questi anziani erano state offerte delle altre possibilità. E' anche vero, l'ho detto in Consiglio comunale e comunque lo ripeto che il centro anziani non pagava luce acqua gas, cioè era naturalmente tutto gratuito a carico in Comune, era un servizio di somministrazione di bevande perché c'era un bar, ciò nonostante il Comune interveniva con un'erogazione di contributo abbastanza significativa, quindi anche questo ha fatto un po', ha fatto un po' desistere dal riproporre un bar, tanto è vero che nel nuovo centro che verrà allestito non c'è l'intenzione di creare un angolo bar, ci sono bar in centro, dove possiamo creare invece sì una convenzione che permetta agli anziani che frequentano il centro di avere il caffè a cinquanta centesimi o il cappuccino a novanta con gli stessi prezzi che avevano dall'altra parte. Bene. Per quanto riguarda invece il recupero di Palazzo Sebellin è, si è terminata la gara fatta dalla Provincia come stazione unica appaltante, ha vinto una ditta di Marostica, avevano partecipato settantotto ditte, ha vinto la ditta di Marostica. Sapete che il progetto è stato redatto da un progetto dello studio Scapin, secondo un progetto dello studio Zanata group, la seconda, quello che comunque abbiamo poi, è stato approvato l'esecutivo e contiamo di poter iniziare i lavori anche a noi l'Avcp pass è arrivato, hanno verificato tutto, la documentazione è arrivata quattro giorni fa, tre quattro giorni fa dalla Provincia, quindi ci sono giustamente le ferie di mezzo, dopo contiamo di partire con i lavori, preme visto le critiche che mi vengono rivolte che, sempre, di essere andata in televisione eccetera, a parte che vado in televisione per dire quello che stiamo facendo, preme a me e a tante altre persone riuscire a finire i lavori prima della fine del mandato e non certamente solo per un discorso di esigenze televisive, ma perché è, sarebbe di grande soddisfazione per me finire un mandato con una serie di opere fatte, opere che io non avevo in programma elettorale, perché nel nostro programma elettorale non c'era scritto che avremmo recuperato le barchesse del Palazzo Sebellin, non c'era scritto che avremmo rifatto la piazza, c'era scritto che avremmo sistemato la piazza ma non che l'avremmo rifatta. Non c'era scritto che avremmo fatto via Roma, non c'era scritto che avremmo rifatto completamente le scuole, non c'era scritto che avremmo dato dei servizi nuovi a Villa Aldina. Tutte queste cose che stiamo facendo, nelle quali taglieremo, speriamo, il nastro, sono state fatte per la caparbia di cercare finanziamenti extracomunali, con la capacità di poter presentare dei progetti per tempo, correndo, tante volte con l'aiuto di professionisti anche locali che hanno aiutato i nostri uffici senza pretendere nulla e la volontà di comunque portare avanti quello che c'era nel patrimonio pubblico perché io ho ereditato una situazione drammatica dal punto di vista delle strade, dal punto di vista del, dei monumenti, vedi Palazzo Sebellin come era, Villa Aldina come era, le scuole come erano. E' chiaro che se non avessimo avuto la determinazione di rincontrare, di seguire i finanziamenti regionali e non, non avremmo potuto fare queste cose, e ne sono molto contenta di aver prestato tutta la mia attenzione a questo tipo di interventi, a questo tipo di cose, a questo tipo di opere e non alle piccinerie del verbale prima, della pubblicazione dopo, della virgola prima, della virgola dopo, piccinerie che la gente non capisce. Ecco, quindi spero anch'io che la gente possa giudicare e possa dare il proprio, il proprio voto sulle opere che sono state fatte. Per quanto riguarda invece gli ultimi tre punti, perché è giusto che lei abbia risposte visto che si è già dimesso, quindi almeno va a casa con delle risposte certe, ma le assicuro che anche come cittadino.

Consigliere Mariano Agostinelli: Non mi sono ancora dimesso.

Sindaco Morena Martini: Sì vabè ok, che anche come cittadino, io spero di no comunque sta a lei, che anche come cittadino lei può venire negli uffici e chiedere, e chiedere informazioni. Allora, per quanto riguarda Fontallegra ho avuto modo con lei di discutere, su Fontallegra c'è sempre stato il mio voto contrario, quindi apre una porta, sfonda una porta aperta. Io e anche di qualcuno che mi sta accanto, questa compagine, seduta qua e anch'io son convinta che dieci anni sono tanti con la proprietà ci siamo incontrati più volte. Abbiamo anche assistito a degli incontri con delle ditte che erano interessate all'acquisizione e che volevano dall'amministrazione, diciamo, la sicurezza del non intralcio burocratico, nel senso, se una ditta, se fosse andato in porto insomma il progetto di una ditta che poteva trasformare tutto in una area sportiva, chiaramente l'amministrazione non avrebbe creato ostacoli, quindi sono stati fatti diversi incontri. La proprietà dopo i vari fallimenti eccetera è in, io sarò un mese che non li sento, io li ho

risentiti per ricordare, abbiamo anche delle lettere scritte del discorso del deposito, come lei ricordava, e anche per chiedere una rivisitazione di tutta l'area, di mettere insomma al riparo tutta l'area. Sono contenta invece che lei abbia in qualche modo ricordato il merito dell'amministrazione nel rifacimento di tutto il parcheggio a nord delle scuole, punto sul quale però avevamo detto in Consiglio d'istituto in più di qualche occasione. Per quanto riguarda la cava il momento è molto delicato, è tutto sotto sequestro, c'è una indagine in corso, quindi per quanto riguarda il Sindaco responsabile del, responsabile della, di questa, di questa procedura, abbiamo iniziato tutti, tutti gli atti, tutti gli atti necessari per poter mettere al sicuro i rifiuti che ci sono e per poter garantire la salubrità ai nostri concittadini, naturalmente tutto sotto la lente di ingrandimento della, della forestale, è tutto sotto sequestro quindi è difficile poter entrare, di poter vedere. I passi che stiamo facendo li stiamo facendo seguiti da un legale e su questo mi sento molto, molto sicura. Per quanto riguarda invece le altre cose che lei evidenzia, sono sotto gli occhi di tutti, so che stiamo anche noi monitorando i vari parcheggi del, che lei ha anche citato e sicuramente speriamo di trovare una soluzione a questi parcheggi nel più breve tempo possibile, ma di più non, non vi so dire, non riesco a dire. Spero di essere stata esauriente e sì sul notiziario trovano spazio alcune notizie per altre ci piacerebbe fare un, delle tirature monografiche, ecco, e per quanto riguarda invece il vostro foglio informativo ha dato la vostra visione del, dei problemi, delle questioni che avete, che avete portato, avete dato la vostra visione, alle volte anche poco surrogata da, da documenti, quindi, tante notizie io non ho voluto ribattere, non ho voluto far polemica perché il tempo è quello che è, preferisco fare opere concrete piuttosto che scrivere, e, sì però sarebbe anche attaccabile se ci sarebbe la possibilità di dare delle risposte in qualsiasi momento, ecco, quindi. Qua avevate un rappresentante, poteva tranquillamente dialogare con noi e chiedere agli uffici e sapere il perché di alcune decisioni piuttosto che delle altre, nella massima trasparenza e gli sarebbe stato risposto. A volte non è stato così, ecco. Altri interventi? Marcon prego.

Consigliere Ezio Marcon: Allora due parole sul rendiconto appunto dell'anno 2016. Sono un paio di cose che avevo chiesto anche in Commissione bilancio e che sono stati in parte anche date delle risposte. Ma volevo porre la mia attenzione su due cose importanti, diciamo. Contabilizzazioni, poi dopo parlerò anche del discorso politico, mi fa testo vedere che la competenza dell'anno 2016 abbiamo avuto sei milioni e tre di riscossioni e sei milioni e sei di pagamenti, il che vuol dire che abbiamo speso di più di quello che abbiamo incassato in poche parole, dicendola terra terra e volendo, facendo così abbiamo diminuito il fondo di cassa di 250.000 euro. Altra cosa, che danno nell'occhio, sono i residui attivi e passivi, tutti sanno cosa sono no? Tra i residui e la competenza dell'anno abbiamo i residui attivi pari a un milione e sei e abbiamo i residui passivi pari a settecento e diecimila euro. Cosa vuol dire? Che dobbiamo introitare, la differenza sono circa 900.000 euro, abbiamo più crediti che debiti e una buona amministrazione penso che debba in questa situazione debba recuperare i soldi però, perché altrimenti succede che abbiamo fatto dei pagamenti per 250.000 euro in più, con questa differenza tra attivi e passivi, se non viene fatto le cose che senz'altro saranno in movimento, saranno in attivazione da parte dell'amministrazione, chiuderanno il 2017 se consideriamo a fare questi pagamenti, dobbiamo attingere non solo al fondo di cassa ma andare oltre e questo spero che non ci sia allora, con questo non voglio fare una critica, è solo una considerazione di dire: teniamo monitorato, ho visto l'assessore, l'amministrazione, certamente saranno, sapranno cosa fare. Questo è il discorso, diciamo, tecnico-contabile. Dopo sono conti che condivido, sono conti corretti, il Revisore dei conti ha dato parere favorevole, anche per quanto riguarda l'equilibrio siamo a posto, (incomprensibile) il mio voto sarà di astensione, in quanto non per i risultati ma per un discorso politico, credo che ormai siamo giunti alla fine, è giusto anche fare delle considerazioni politiche e come tale dico: se l'amministrazione, hanno detto loro, come hanno detto, hanno fatto e hanno prodotto dei risultati, io mi domando: se l'amministrazione fosse stata compatta, se ci fossero stati tutti gli otto eletti, quanti migliori risultati avremmo ottenuto? E' per quello che io mi soffermo a dire: non voto a favore mi astengo su questa votazione perché fa rabbia certe volte a dire: c'è un'amministrazione che potrebbe dare cento e non ha fatto cento perché ci sono stati dei problemi interni, comunque elogiato quello che hanno fatto, fatto bene, fatto male, potevano far di più, certamente ci saranno delle critiche anche qui che andranno fatte in

campagna elettorale, saranno i cittadini dopo a dire: sì sono da riconfermare, no sono da cambiare. (incomprensibile) lavora (incomprensibile) lavora fino in fondo, da parte dell'opposizione, quella mia personale non credo che ci siano critiche di dire che ho ostacolato questa amministrazione, certamente potevo fare di più come contrapposizione, perché (incomprensibile) di far meglio o di più, però io dico: ognuno ha la sua capacità di essere critico, ognuno ha la sua capacità di essere propositivo, io sono stato tranquillo e non voglio dire (incomprensibile) qualche brutta parola, ma ho cercato di votare con coscienza. Ecco, io allora mi asterrò su questo voto consuntivo con il rendiconto per la questione solo politica.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Nessuno. Sì, Ganassin, prego.

Consigliera Paola Ganassin: Un breve intervento in quanto molto è già stato detto, intanto volevo porre l'attenzione sul grande ritardo con cui andiamo ad approvare questo rendiconto. Non è questione di pochi giorni ma la scadenza era il trenta aprile, siamo al dieci luglio. Qui tra poco c'è da fare l'assestamento e la salvaguardia degli equilibri, siamo ancora fermi al rendiconto. Riceviamo oggi lo stato patrimoniale ed il conto economico, adesso non so come si procederà all'approvazione di questi schemi previsti dalla legge. E' vero che ad avendoli avuti prima un'analisi degli stessi sarebbe stata importante per poter capire le vere dinamiche di quest'ultimo anno. Mi preme dire che quando si parla di avanzo sarebbe interessante vedere la progressione di questo avanzo fatto, quanto questo è stato negli anni precedenti, di quanto questo si è ridotto. E' un fatto comunque che le regole sono cambiate perché non ci sono, non c'è più il vecchio bilancio ma parliamo di bilancio armonizzato e questo è stato un vantaggio sicuramente nell'amministrazione. Quindi mi viene da dire anche che quando chiediamo a che punto sono certi lavori, perché sono sicuramente obiettivi importanti che erano condivisi, probabilmente stando attenti a certe che il Sindaco definisce piccinerie probabilmente questi lavori sarebbero già conclusi, però sono modi diversi di vedere, di vedere le cose insomma, perché poi al di là della realizzazione si sa che c'è bisogno di tutto un iter burocratico che è previsto dalla legge e al quale noi non possiamo fare niente. Preannuncio quindi che anche il nostro sarà di astensione.

Sindaco Morena Martini: Se non ci sono altri interventi.

Assessore Davide Berton: Rispondo.

Sindaco Morena Martini: Sì, se non ci sono altri interventi do la parola all'assessore Berton per la replica, prego.

Assessore Davide Berton: E allora parto dal Consigliere Marcon. Sì c'è questa differenza tra le riscossioni e gli accertamenti e anche tra i residui attivi e passivi. Questa differenza è data da più fattori. Ci sono in ballo i contributi regionali di cui noi abbiamo avuto attestazione, però la Regione paga al termine dei lavori quando tutto è rendicontato e paga comunque almeno a due anni di distanza. Anche i lavori di Via Roma abbiamo avuto il contributo regionale, adesso se avete avuto, chi è passato oggi, stiamo utilizzando il ribasso d'asta per fare il pezzo centrale, quando sarà completamente chiuso e lì i lavori sono andati avanti molto per le lunghe perché là eravamo in compartecipazione con altri due Comuni che al contrario nostro hanno chiuso le pratiche da pochissimo, avremo la riscossione da parte della Regione quindi rientreranno in cassa. Lo stesso vale per il grosso intervento alle scuole molto più, più di un milione di euro che stiamo aspettando, abbiamo avuto delle anticipazioni, un po' poco, e adesso rendiconteremo entro la fine di luglio e poi ci assicurano che entro sei mesi avremo la, il saldo dei contributi. Sarà così anche per Palazzo Sebellin di cui abbiamo avuto 267.000 euro di contributo e anche lì anticiperemo noi e a rendiconto ci daranno i soldi. Inoltre, anche l'avanzo di amministrazione comporta un abbassamento del fondo cassa, perché noi abbiamo speso una parte dell'avanzo di amministrazione per poi finanziare le scuole e spenderemo molto, tutto l'avanzo di amministrazione 2015 per finanziare il vecchio municipio, quindi 470.000 euro dal fondo cassa se ne andranno quest'anno. E' vero che quando la cassa arriva verso il basso potrebbe esserci un problema. Noi abbiamo, le entrate comunali hanno l'addizionale irpef che viene un terzo erogato nell'anno in corso e due terzi nell'anno successivo ed è un gettito costante, una voce costante all'interno dei conti del

Comune. Il grosso viene dato dall'Imu e dalla Tasi che vanno in scadenza a giugno e dicembre e adesso siamo andati in difficoltà, siamo andati poco sotto lo zero del conto corrente, infatti siamo andati, abbiamo sfruttato il meccanismo garantito per la pubblica amministrazione, siamo andati in anticipazione di cassa, dove noi possiamo chiedere l'anticipazione di oltre due milioni di euro, abbiamo tre quattro giorni sfruttato l'anticipazione di cassa poi sono entrate le entrate dell'Imu e siamo di nuovo in attivo e quindi siamo nel plafond (incomprensibile) gli stipendi vengono pagati, le utenze vengono pagate. Le entrate vivono dei cicli distanti l'uno dall'altro. Questo è un po' il motivo per cui la cassa scende e per cui ci sono molti crediti non riscossi, non riscossi non per nostra volontà ma perché comunque ci sono delle tempistiche per essere riscossi. Tutto sommato poi il bilancio come abbiamo visto è sempre in equilibrio, non vale il fondo cassa per il calcolo dei disavanzi, ma è un abbassamento di quelle riserve di denaro che si sono create negli anni precedenti e che quindi adesso lentamente stanno scendendo. Penso che sì, ho risposto alle domande, poi mi unisco, concordo, mi unisco alle risposte date alla Consigliera Ganassin sui ritardi. Allora, gli schemi del conto patrimoniale, del conto economico sono depositati oggi per i venti giorni di deposito entro il 31 luglio il termine di scadenza del conto economico patrimoniale, quindi oggi vi abbiamo consegnato il materiale nell'attesa che possiate fare le vostre, i vostri studi su questo e lo stato ha spostato l'approvazione dal 30 di aprile al 31 di luglio, può essere che la sposti anche più avanti perché ha causato molte difficoltà agli enti locali, si tratta infatti di tradurre senza implicazioni pratiche, magari non ci saranno, la risposta comunque non è data oggi, la contabilità dell'ente in forma privatistica, quindi con delle scritture in partita doppia e degli schemi di conto economico che alla fine danno un utile o una perdita, un avanzo o un disavanzo di amministrazione. Si sta cercando di ottenere questa doppia contabilità, non solo quella ordinaria e effettiva data puramente dalla consultazione. C'era l'idea che trasformando in tutta Italia questa contabilità riuscissimo a migliorare i conti agli occhi dell'Europa e quindi hanno praticamente costretto tutti gli enti locali a questo sforzo abbastanza importante anche perché comunque le nostre ragionerie non hanno l'ottica di quel tipo di contabilità, hanno l'ottica della contabilità pubblica, e quindi è stato sparigliare completamente il loro lavoro e, ed è un lavoro molto intenso molto difficoltoso, infatti molti altri colleghi, noi siamo in ritardo, abbastanza in ritardo, ma sono andati in ritardo molti altri Consigli comunali, in quanto sul consuntivo soprattutto chi non è partito magari un anno fa a fare questo tipo di lavoro, o che magari non ha un ufficio di ragioneria particolarmente fornito di personale che possa dedicarsi anche esclusivamente a questo, la messa a punto di tutti i conti e l'aggiornamento dell'inventario. Noi abbiamo aggiornato l'inventario e abbiamo quindi elaborato questi schemi per depositare oggi con il parere del Revisore anche acquisito e per portare (incomprensibile) entro il 31 luglio insieme agli equilibri di bilancio. Sugli avanzi, sugli avanzi di amministrazione è vero che ci sono delle regole contabili diverse però è vero anche che, io conosco quello del 2015 perché ho studiato quello quando son diventato assessore ho dovuto fare il rendiconto del 2015, è generato dal fatto che a novembre sono stati, ne abbiamo parlato già un sacco di volte, sono stati riversati nella parte corrente perché sembrava che ci fossero delle necessità che non c'erano, avanzi di amministrazione dell'anno precedente e oneri di urbanizzazione, togliendole di fatto la possibilità di essere investiti in opere pubbliche, e alla fine dell'anno quegli stessi soldi sono stati avanzati, non servivano in realtà, (incomprensibile) controllo dei conti, nonostante il patto di stabilità, perché di per sé sia il patto di stabilità che il pareggio di bilancio hanno la stessa funzione, cioè le entrate dell'anno corrente possono essere spese nell'anno corrente, quindi quelli non erano soldi degli anni, dell'anno corrente, erano uno scudo, cioè erano ulteriori risorse, rovesciate nella parte corrente che non servivano e che erano scudate dall'uscita dei crediti. Anche quest'anno, abbiamo più spazio di quello che necessitiamo perché la parte di restituzione del pagamento dei debiti, circa mezzo milione di euro all'anno, è, non viene conteggiato dal pareggio di bilancio quindi noi dovessimo decidere di applicare l'avanzo di amministrazione, possiamo mettere mezzo milione di euro, possiamo fare opere pubbliche, perché sono contrappesate da questa, da questa, da questa uscita dei debiti, volendo potremmo cedere degli spazi quest'anno, tenere l'avanzo di amministrazione per l'anno prossimo e avere un milione di euro per l'anno prossimo, specialmente se l'amministrazione decide che per quattro anni di accumulare gli avanzi e cedere spazi, il quarto anno può fare un'opera importante avendo raggranellato tutti gli avanzi degli anni

precedenti e potrebbe essere una cosa che potremmo decidere di fare anche quest'anno per lasciare alla nuova amministrazione delle capacità di movimento, o comunque nel caso magari nel nostro programma dell'anno prossimo ci sia l'intenzione di portare una grande opera, avremo gli strumenti finanziari che non siamo riusciti a trovare fino ad oggi, per affrontare questa grande opera. Sui ritardi: è vero non ci sono, non ci si può nascondere, perché siamo andati in ritardo sia con il bilancio di previsione che con il rendiconto, sia quest'anno che l'anno scorso, però possiamo guardare al concreto. Nel concreto la Prefettura non c'ha mai chiesto, posso invitare tutti i consiglieri qui presenti a venire a fare una mattinata delle prossime alla ricerca di protocollo, non c'è nessuna nota della Prefettura che ci chiede cosa stiamo facendo o che ci diffida ad adempiere a queste, a queste scadenze. Tra l'altro la diffida nel momento in cui arriva, per il bilancio consuntivo è stata spostata invece di venti giorni a cinquanta giorni, per poter poi proporre al Consiglio comunale gli stessi numeri per cercare di farli approvare. Quindi c'è anche un capire da parte dello Stato centrale che il consuntivo di quest'anno sarebbe stato una difficoltà per tutti, appunto per questi schemi dell'economico-patrimoniale che poi sono stati di fatto rinviati, comunque noi abbiamo optato, con un lavoro un po' più approfondito e l'ho già spiegato nel bilancio di previsione, se avessi voluto chiudere il bilancio nei tempi avrei potuto farlo perché gli uffici c'hanno dato le loro necessità, bastava tagliare altre cose, bastava mettere invece che le entrate vere il bollettato, avremmo chiuso avremmo fatto un bilancio (incomprensibile), invece sia l'anno scorso che quest'anno ci siamo presi tempo per analizzare ogni singolo capitolo di bilancio, sia in entrata che in uscita per avere una visione perfetta, direi, nel senso, dal punto di vista di quello che entra e di quello che esce, di quante entrate avevamo prima, di quanto è stato speso i tre anni precedenti dello stesso capitolo e poter così lavorare su una base concreta e creare un bilancio, questo comporta molto tempo, ci abbiamo messo quasi un mese solo per prendere in mano questa cosa, c'era mezzo milione, c'era, di differenza tra le entrate e le uscite nel bilancio provvisorio presentato dagli uffici. Mezzo milione di euro che è quello che portava magari anche negli anni precedenti a dire: ma, quante risorse portiamo dagli avanzi e mettiamo gli oneri di urbanizzazione. L'anno scorso abbiamo analizzato bene i conti fino alla fine, non abbiamo utilizzato gli oneri e gli avanzi, li abbiamo chiusi quest'anno con un avanzo bassissimo. Per fare questo lavoro e quindi dare ai nostri cittadini i servizi che hanno sempre avuto, non aumento delle tasse e più opere pubbliche, abbiamo preso un mese, due mesi di tempo in più senza essere stati né sanzionati né richiamati dalla Prefettura, quindi nel momento in cui lo Stato centrale e le burocrazie, sia dentro questo Consiglio comunale e anche nei movimenti politici che vorrebbero un distacco, a cui le regole dello Stato non piacciono, a cui le regole dell'Europa non piacciono, noi sfioriamo un attimino queste regole solo dal punto di vista temporale, non nella forma e nella sostanza, per portare a casa un risultato migliore di quello precedente per i rossanesi, e non lo dico io, lo dicono questi numeri e su questo vorrei insomma, sfido io a confutare questa cosa, abbiamo i numeri sono numeri e i numeri parlano, e dicono la verità perché quelli sono. Quindi su questo il risultato c'è stato, certo c'è stato questo ritardo, vedete avete già oggi avuto la, il deposito per il 31 luglio, quindi alla data del 31 luglio non saremo in ritardo, ci impegniamo di nuovo a fare, viste le elezioni amministrative, ormai (incomprensibile) però, l'idea è quella di prendere, di fare il bilancio di previsione prima della fine dell'anno, in modo che la prossima amministrazione ha anche il bilancio già approvato, magari non debba rimanere a ridosso delle elezioni a trovarsi in una situazione di difficoltà, il bilancio non approvato, di conti diversi. Ma il nostro piano di bilancio verrà fatto con la parte corrente, potrà accompagnare nel tempo, gli stipendi saranno garantiti, i servizi saranno erogati e avrà tutto il tempo necessario per studiare, per fare una variazione che vada nell'intenzione dell'amministrazione che scaturirà dalle prossime elezioni comunali, anche un po' di senso di responsabilità, lasciando dei conti in ordine e in equilibrio che bastino ad andare avanti e di lasciare con serenità (incomprensibile) di chi verrà dopo di noi, per la realizzazione dei propri programmi. E' questo. Un ulteriore inciso: è vero Consigliere Marcon se fossimo rimasti uniti forse avremmo potuto fare di più, però noi siamo qui, non vedo gli altri della compagine della nostra maggioranza venire a dare una mano, anche se lo scorso Consiglio comunale ho anche (incomprensibile), quando mi si accusa di poca trasparenza di non essere in grado di fare le cose. Vi dico io le porte sono aperte potete venire quando volete, potete consultare quanto volete, potete venire in un giorno in cui non

ci siamo, in cui non c'è magari il funzionario che sta antipatico. I Consiglieri comunali possono chiedere e sedersi a controllare (incomprensibile) intera a fare le proprie domande, a dare il proprio apporto, siamo qui e aspettiamo che qualcuno venga a dirci come fare meglio le cose anziché all'ultimo minuto in Consiglio comunale cercando un po' di visibilità politica, ce lo venga a dire magari venti giorni prima, trenta giorni prima, in modo da dire: ce l'hanno detto prima, hanno lavorato anche loro con noi. Non è così e quindi si potenzialmente si sarebbe potuto lavorare e fare meglio, noi siamo qui. C'è la possibilità, non è preclusa, che altri, di fare questo tipo di scelta.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? No. Se non ci sono interventi, voglio solo prima di mettere ai voti l'approvazione del rendiconto di gestione 2016 (incomprensibile) che è vero che come dice il Consigliere Ganassin, bisogna stare attenti a, se si fanno bene delle cose, queste piccinerie no, che ho detto, questo essere attenti alla burocrazia, le opere sarebbero partite e finite prima, infatti se qualcuno non avesse bloccato la determina a contrarre del finanziamento delle scuole avuto dalla Regione del Veneto, se qualcuno ostinatamente non ha voluto mettere a bilancio, nonostante fosse già stato pubblicato al bur questo finanziamento, le scuole sarebbero già finite, quel qualcuno era assessore e ora non lo è più, quindi rispedisco al mittente queste cose, lei sta facendo opposizione, la faceva anche quando era in maggioranza, ancora quando era assessore, non lo so perché sinceramente, non mi interessa più. Le ho dato mille possibilità di rivedere la sua posizione, evidentemente si vedeva già Sindaco ancora prima di essere nominata. Ha giocato male le sue carte, dispiace. Mi dispiace anche che non abbia imparato l'umiltà di dire: ho sbagliato. Quanti favorevoli all'approvazione del rendiconto di gestione 2016?

Consigliere Mariano Agostinelli: Dichiarazione di voto.

Sindaco Morena Martini: Sì, scusi, l'avevate già fatta parlando, comunque lei no. Dichiarazioni di voto, ho già avuto quella del Consigliere Marcon e quella del Consigliere Ganassin. Prego certo.

Consigliere Mariano Agostinelli: Grazie, allora, le ho dato anche una buona occasione insomma per fare un bell'excursus, no, sulle attività amministrative, la ringrazio perché sembra che avrò possibilità di informarmi anche se mi dimetterò, previo accesso agli atti questa è una bella cosa.

Sindaco Morena Martini: Lo permettiamo a tutti.

Consigliere Mariano Agostinelli: Benissimo. Anche perché poi son curioso, ho poco tempo quello è un po' il mio problema, insomma sono un po' di indole curiosa su certe cose, vabè. Sinceramente non voglio tornare su tutti i punti, per carità, non voglio rubare tanto tempo, no, ecco. Posso dire questione piazza, ripeto, ci sono mille difficoltà, insomma non c'è da fare accuse a nessuno però adesso dire che, che quello che era previsto dal programma era solo di, la messa in sicurezza che è già stata fatta, non so, anche a lei, era un obiettivo un po', un pochino, un pochino povero no? Anche perché io ho tra le mani qui un bollettino che è di un anno fa, non di tanti secoli fa, è di luglio 2016. In copertina c'è: ristrutturata Via Roma, ora tocca alla piazza. Ora un cittadino che legge si crea delle aspettative insomma no? C'è un editoriale, l'editoriale dice: entro la fine dell'anno sarà disponibile il progetto della realizzazione di piazza Duomo che vedrà l'inizio dei lavori già il prossimo anno, 2017. E allora insomma, è inutile dire, delle aspettative si creano, e poi se saranno deluse, saranno deluse. Certo che qui è da anni sopra anni che ci giriamo attorno e si dice si dobbiamo aspettare la parrocchia, è vero, è vero. Si dice non siamo al punto zero, ci sono degli studi di fattibilità che abbiamo fatto, benissimo, però io adesso da cittadino dico: mi son lasciato con Trevisan che aveva fatto un concorso di idee, quindi non era al punto zero e bisogna aspettare Don Sergio. Adesso siamo quasi quasi alla fine di quest'altro mandato, non siamo al punto zero, abbiamo uno studio di fattibilità ma dobbiamo aspettare Don Paolo, e quindi insomma purtroppo l'impressione è che da lì non, non ci si trova con il bandolo della matassa. Sul discorso Fontallegra qui due righe dopo: a coloro che mi chiedono cosa faccia il Comune su Fontallegra rispondo che ci sono stati degli incontri con i rappresentanti della ditta.

Sindaco Morena Martini: E' la verità.

Consigliere Mariano Agostinelli: Sì sì sì, ma io non dubito che sia la verità, dico solo che questo è luglio 2016 e adesso è luglio 2017.

Sindaco Morena Martini: Ci sono stati tanti altri incontri, continuo ad incontrarli.

Consigliere Mariano Agostinelli: Beh, anche sul discorso parcheggi, passano gli anni questo è il problema, cioè non passa una settimana, non passano mesi, passano anni e vedremo (incomprensibile) per carità di Dio, però, è un suap, è un atto che fa un'amministrazione comunale per venire incontro a delle esigenze chiare e inderogabili anche in deroga a tutta una serie di meccanismi urbanistici, per rispondere a delle esigenze chiare e inderogabili di una azienda. Benissimo, è uno strumento, può essere utile, ma una volta che è stato approvato poi deve anche concretizzarsi perché se no, se mi serve un parcheggio e si riduce il tutto a recitare un'area in ghiaia e sassi, non ci siamo. Giorgio, anche da te una risposta mi piacerebbe, no, su ste cose più tecniche, ma non importa.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: (incomprensibile)

Consigliere Mariano Agostinelli: (incomprensibile) almeno avete la possibilità. Poi, sulla nostra informativa, il fatto che non sia obiettiva e circostanziata, ecco, però insomma dai, mi pare che quello che noi riportiamo come dati e riferimenti in genere non sono parole buttate al vento (incomprensibile) con i nostri limiti. Chiudo sulla questione della villa dove evidentemente non abbiamo, come dire su fronti contrapposti, abbiamo un modo di fare diverso, modalità diverse di agire, lei forse è della, forse, della corrente che pensa che il fine giustifica i mezzi, io sono un po' di un'altra visione, io penso che i mezzi a volte rischiano di cambiare il fine e quindi bisogna starci, bisogna starci attenti, insomma. Marchiori aveva le porte aperte, sì, finché si trattava di fare accesso agli atti della precedente amministrazione, sì, quando si è trattato di fare accesso agli atti di questa sono un po' cambiate le cose.

Sindaco Morena Martini: (incomprensibile)

Consigliere Mariano Agostinelli: Marchiori ha prodotto degli studi, di sua sponte gratuitamente su Villa Caffo, per la sistemazione del giardino che poi è stata fatta. Non so neanche se è stato indicato, una pseudo (incomprensibile) penso sia stato dimenticato.

Sindaco Morena Martini: (incomprensibile)

Consigliere Mariano Agostinelli: Sì sì no, benissimo, benissimo. (incomprensibile) infatti, ma anch'io son sicuro, che anche lo studio che ha fatto storico sulla piazza, sarà inutile e probabilmente era anche sbagliato.

Assessore Marco Zonta, Consigliere Mariano Agostinelli, Sindaco Morena Martini: (incomprensibile)

Consigliere Mariano Agostinelli: Magari me lo vado a riguardare oggi con più serenità e vedrà che può dar fastidio. Può dar fastidio però.

Sindaco Morena Martini: E' stato montato ad hoc, non dà fastidio. L'avete fatto (incomprensibile).

Consigliere Mariano Agostinelli: La mia dichiarazione di voto è semplice perché non avendo avuto la possibilità di accedere ai materiali non potrò che astenermi dal voto, non avendo avuto accesso per ragioni procedurali su un materiale, dovrei astenermi da qualsiasi altro punto all'ordine del giorno, perciò, a seguito di questa votazione toglierò il disturbo che mi sembra di capire è anche tanto. Grazie.

Sindaco Morena Martini: (incomprensibile) Nessuno disturba nessuno, quindi sentita la dichiarazione di voto del Consigliere Agostinelli, passo alla votazione, quanti sono a favore dell'approvazione del rendiconto di gestione 2016, favorevoli: quattro, contrari, astenuti: cinque. Approvazione variante urbanistica, esce il Consigliere Agostinelli, approvazione variante urbanistica correlata al progetto di realizzazione di un rotatoria tra Via Bessica Bodi Donizetti, lascio la parola all'Assessore Campagnolo.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Mi dispiace che si è assentato il Consigliere Agostinelli perché senza disturbare i lavori del consuntivo (incomprensibile) in questa occasione gli avrei anche risposto sulla, sul lotto di Fontallegra dove mi aveva un po', se aveva, se aveva un attimo di pazienza avrebbe avuto qualche risposta, ma non importa sicché, aveva avuto già soddisfazione. Il punto che andiamo ad approvare con questa delibera riguarda l'approvazione della variante urbanistica relativa alla rotatoria di Via Bessica, Via Donizetti, Via Bodi che abbiamo già visto in Consiglio Comunale come adozione a gennaio, fine gennaio. Mi risulta che il Comune di Loria sul cui territorio insiste la maggior parte della, della superficie che viene interessata da questo lavoro, l'ha già portata in Consiglio la settimana scorsa, quindi anche loro hanno già approvato, mercoledì o giovedì scorso, per cui con questa nostra variante dal punto di vista urbanistico, dal punto di vista urbanistico il lavoro è fattibile. Che cosa succede, abbiamo chiesto all'ufficio tecnico chiaramente tutti i pareri degli enti interessati, sono giunti tutti tranne quello dell'Enel che dovrebbe arrivare a giorni e questo ci consentirà, con la variante e i pareri, di procedere al progetto esecutivo. Progetto esecutivo che l'ufficio tecnico si è impegnato a redigere entro il mese di luglio e con il quale progetto esecutivo si può successivamente andare in gara e ci si auspica che, come avevamo sempre sostenuto, a settembre si possa aggiudicare ed effettuare i lavori che ritengo essere, insomma è un lavoro che in tre mesi si può fare, possano essere fatti entro la fine dell'anno o nei primi mesi del prossimo e comunque sicuramente entro la fine di questa amministrazione. Nel tempo in cui abbiamo parlato l'ultima volta sono stati contattati, è stato chiarito anche qualche aspetto relativo ai proprietari, inizialmente sembrava un refuso del catasto, sembrava che una delle proprietà fosse un po' più complessa di quello che in realtà è, in effetti le tre proprietà interessate sono una a Rossano e due a Loria, ma sono tutti e tre rossanesi, li abbiamo già contattati tutti e tre. Di massima hanno già espresso il loro parere favorevole perché condividono la bontà dell'opera, la finalità dell'opera, quindi nel momento in cui ci sarà l'esecutivo verranno formalmente invitati per la sottoscrizione dell'accordo privato, che consenta di, anche qua ci saranno dei tempi senza andare in contenziosi (incomprensibile), per cui si chiede l'approvazione di questa opera che so essere condivisa dalla maggior parte, da tutti, perché c'è un impegno nella delibera di gennaio ma c'è un impegno ormai decennale che si erano preso con il Comune di Loria in quanto loro avevano realizzato la rotatoria di Via Ramon e Rossano si era impegnato a realizzare contestualmente quella di Via Bessica per pareggiare i conti diciamo così, quindi, siamo in ritardo di qualche anno, senza far polemiche, magari si era un po' messa da parte nel passato, (incomprensibile) intendiamo portarlo a termine soprattutto, ripeto, per questioni di sicurezza, perché in quell'incrocio anche negli ultimi anni si sono succeduti vari incidenti con conseguenze piuttosto gravi per cui prima riusciamo a farlo meglio è per l'utente, per il cittadino, per cui chiedo l'approvazione di questo punto, grazie.

Sindaco Morena Martini: E' aperta la discussione, interventi? Sì Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Ho già detto in occasione dell'adozione della variante, questa è un'opera urgente in questo paese. Sarebbe interessante capire cioè è un dettaglio dell'Enel che blocca il progetto esecutivo? All'interno del quadro economico c'è la voce imprevisti nel quale credo possa andarci bene la spesa per lo spostamento dell'eventuale linea che è di ostacolo ai lavori, sarebbe interessante capire come viene affrontato il problema del passaggio a livello e spero vivamente che i proprietari insomma il più presto possibile diano la disponibilità concreta all'esecuzione dell'opera quindi mettere a disposizione le aree in quanto è un passaggio fondamentale per poi andare a realizzarla, comunque siamo tutti favorevoli all'approvazione di questa finalmente.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Nessuno, quindi, sì prego.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: (incomprensibile) Nel senso che, collega, non è l'Enel che blocca, è l'approvazione di questa variante che consente di poter redigere sulla base di quello che abbiamo approvato (incomprensibile) redigere il progetto esecutivo a cui manca (incomprensibile), l'Enel se arriva bene se non arriva si trova una (incomprensibile) di carattere economico, anche in questi giorni è stata sollecitata nuovamente da parte dell'ufficio tecnico, ma è una risposta (incomprensibile) se lei conosce, ma

sicuramente conosce la zona, c'è un palo della, dell'Enel che insiste nel sedime della rotatoria, quindi va sicuramente spostato. Normalmente fanno un sopralluogo per vedere, fanno un piano di spesa per l'intervento di interrimento dei cavi eccetera, quindi sulla base di questo parere preventivo si dovrebbe redigere un progetto esecutivo con un computo metrico definitivo eccetera, quindi se arriva bene se no si procede, perché ripeto, questo è un atto che serviva per il progetto esecutivo, quindi dopo che abbiamo approvato questa variante noi e come ripeto anche Loria la settimana scorsa, ribadisco, l'ufficio si è impegnato entro il mese ad apportare al progetto definitivo che c'è già, gli accorgimenti che possono portare allo stadio successivo del progetto esecutivo per poter andare in gara.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? Nessun intervento. Dichiarazione di voto. Nessuna. Quindi passo alla votazione per l'approvazione del punto numero quattro all'ordine del giorno, variante, approvazione variante urbanistica correlata al progetto di realizzazione di una rotatoria tra via Bessica via Bodi e via Donizetti. Quanti favorevoli? Unanimità. Nessun contrario, nessun astenuto.

Assessore Davide Berton: Chiedo se possibile lo spostamento del punto sette, della nomina della commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari al prossimo punto, perché poi io per impegni personali devo lasciare il Consiglio Comunale, eventualmente comunque non ha importanza.

Sindaco Morena Martini: Se siete d'accordo nell'anticipare il punto numero sette, adesso, per motivi personali su richiesta del Consigliere Berton. Va bene. Allora, anticipiamo il punto numero sette all'ordine del giorno, che diventa in questo momento il punto numero cinque: nomina commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari per la corte d'assise e la corte d'assise d'appello. E' una votazione segreta, quindi (incomprensibile), il Segretario vi consegna un foglietto dovete mettere un solo nome e ci sono due eletti se non sbaglio, no, Segretario. Due eletti.

Segretario Francesco Spaziani: Due Consiglieri, volontari.

Sindaco Morena Martini: Scrutatori Ganassin e Berton.

Consigliera Paola Ganassin: Campagnolo, Berton Davide.

Assessore Davide Berton: Berton.

Consigliera Paola Ganassin: Berton Davide.

Assessore Davide Berton: Ganassin Paola.

Consigliera Paola Ganassin: Ganassin Paola.

Assessore Davide Berton: Campagnolo Giorgio.

Consigliera Paola Ganassin: Berton Davide.

Segretario Francesco Spaziani: Berton Davide, uno, due, tre, quattro voti. Ganassin Paola, Campagnolo Giorgio due voti. Nella proposta di delibera viene indicato il criterio del Consigliere più anziano d'età. Non so se (incomprensibile).

Sindaco Morena Martini: Doveva essere garantita l'opposizione, la Paola Ganassin di fatto fa parte dell'opposizione. (incomprensibile). Punto numero, no, no, Berton quattro, Campagnolo due, Ganassin due, la delibera dice che, se è il più anziano, è certo che Campagnolo è più anziano di Ganassin, sicuro (incomprensibile) maschio, è più anziano.

Segretario Francesco Spaziani: Forse è opportuno un voto che ratifica questo.

Sindaco Morena Martini: Decidiamo che in caso di parità è il più anziano (incomprensibile). Se era dal punto di vista elettorale era la Ganassin, se era dal punto di vista di età, però non è scritto il più anziano dei Consiglieri.

Assessore Davide Berton: No, in tutte le elezioni però si guarda, in tutte le elezioni però si guarda all'anagrafica, passa il più vecchio tra i due (incomprensibile).

Consigliere Ezio Marcon: (incomprensibile)

Assessore Davide Berton: Esatto, in caso di parità passa o quello situato prima nella lista, oppure se i collegi uninominali passa il più anziano di età (incomprensibile)

Sindaco Morena Martini: Vabè, il Consigliere anziano sostituisce il Sindaco in caso di (incomprensibile). Si allontana il Consigliere Berton.

Assessore Davide Berton: Buona serata, buon lavoro.

Sindaco Morena Martini: Trattazione, punto numero sei: trattazione ai sensi dell'articolo 4 comma 3 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale in ordine ad autorizzazione alla realizzazione dell'intervento su un edificio artigianale esistente in deroga alla distanza dalla zona F di proprietà comunale ai sensi della legge regionale 14/2009 della ditta Zurlo srl. Consigliere, Assessore Campagnolo se può, se può illustrare il punto, penso che sia questa.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Allora, si tratta di, intanto viene, viene trattata come argomentazione e non come deliberazione di autorizzazione, in quanto all'interno della trattazione dei punti urbanistici il Consiglio Comunale sostituisce la Commissione urbanistica, che per vari motivi negli ultimi mesi non è stata convocata, insomma, (incomprensibile) quindi c'è prima la trattazione del punto, che è (incomprensibile) a tutti i Consiglieri di cosa si tratta e poi nel punto successivo si andrà eventualmente ad autorizzare questa, questa richiesta, una richiesta che viene fatta dalla ditta Zurlo srl che si trova in Via Aldo Moro, nella zona industriale di Via Ramon e sostanzialmente che cosa chiede, chiede per dare sfogo a una richiesta di piano casa (incomprensibile) che già è in essere e sostanzialmente chiedono di coprire la parte posteriore del loro capannone. Per poter fare questo chiedono una deroga alla distanza dei confini perché intendono coprire un deposito di materiale che attualmente è allo scoperto, fino al confine con la proprietà comunale. E cosa succede, noi andiamo adesso in Consiglio perché siamo noi, siccome rappresentiamo così gli amministratori della proprietà comunale, se fossero tra privati ci sarebbe un accordo (incomprensibile) e per fare questo bisogna che appunto venga trattato in Consiglio comunale e sia autorizzato dal nostro Consiglio che è l'ente preposto per questo tipo di autorizzazioni perché la vedevamo anche in Giunta, però giustamente il Segretario dice che l'organo competente in questa (incomprensibile) è il Consiglio comunale. Per cui, ripeto, sostanzialmente è l'ampliamento di una sola copertura dello spazio (incomprensibile) intendono allungare la copertura per poter mettere al riparo questi materiali che hanno dalle intemperie, hanno prodotto anche delle fotografie, hanno già chiesto un parere all'ufficio, il quale ha dato parere favorevole previa autorizzazione appunto da parte del, dell'ente Comune. Si pone quindi all'attenzione della discussione del Consiglio la eventualità di autorizzare questa deroga alla costruzione a distanza inferiore di quelle che sono previste dal regolamento edilizio comunale.

Sindaco Morena Martini: Interventi? Prego, Marcon.

Consigliere Ezio Marcon: No, volevo solo fare una considerazione e anche una, così, chiedere se è possibile a questo punto visto che le trattazioni vengono fatte in Consiglio comunale, di sciogliere la Commissione edilizia, non serve. E' una commissione non viene convocata, che non ci sono i componenti, perché se possiamo superare questo discorso venendo in Consiglio comunale, ben venga. E' una cosa più veloce e forse anche meno costosa perché la Commissione edilizia penso che se si riunisce c'ha anche i gettoni di presenza Tutto qua, sono favorevole alla trattazione in Consiglio comunale, sono favorevole alla

autorizzazione al punto prossimo, non voglio più dilungarmi, sono ditte che danno benessere al paese di Rossano perché danno, danno lavoro alla gente, non vedo niente in contrario, per me è tutto favorevole.

Sindaco Morena Martini: Grazie, altri interventi? Sì, Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Anche per me questo è un punto abbastanza, sì, in cui si può essere favorevoli, non c'è niente di stratosferico. Quello che mi chiedo è, sempre riguardante la Commissione urbanistica, va bene che ci sono questi punti abbastanza leggeri da discutere qui direttamente in Consiglio Comunale. Nel momento in cui ci dovesse essere magari una variante più corpulenta e corposa se ci mettiamo qua a discutere in Consiglio comunale dei vari aspetti dei vari punti, quindi io chiederei per l'ennesima volta a questo Segretario comunale di mettere a verbale, quindi per iscritto, se una Commissione urbanistica può essere convocata anche in mancanza di una delle rappresentanze di una delle minoranze, perché se il segretario comunale come ho più volte chiesto mi garantisce, mi scrive che si può convocare tranquillamente, anche in virtù del fatto che adesso vediamo che anche le surroghe stanno procedendo per, con il loro percorso, non c'è nessun problema a convocarla, quindi chiedo per cortesia questo chiarimento al Segretario e per il resto va bene tutto.

Sindaco Morena Martini: Se è finita la discussione possiamo passare, questa non necessita di votazione ma appunto di spiegazioni che sono state ampiamente date dall'Assessore Campagnolo e io sono d'accordo con, con, il Consigliere Marcon di portare tutto in Consiglio comunale perché d'altra parte, di quante persone è formata la Commissione? Cioè, penso, penso ci siano, quanti siamo? Due più, due in meno, proprio perché noi siamo trasparenti, non nascondiamo niente a nessuno, portiamo tutto in Consiglio, uno se ha voglia si informa, prende notizie, quando è qua chiede, facciamo una disamina e la facciamo sia che siano corpose, corpulente si riferisce solo alle persone fisiche, sia che siano corposi questi, queste trattazioni da, da fare, sia che siano snelle portiamo tutto in Consiglio comunale. Punto numero sette, quindi, l'autorizzazione, sei, no, vabè, autorizzazione alla realizzazione dell'intervento su un edificio artigianale esistente in deroga alla distanza dalla zona F di proprietà comunale ai sensi della legge regionale 14/2009 ditta Zurlo srl. Aperta la discussione. Dichiarazioni di voto. Andiamo alla votazione, quanti favorevoli a questo punto all'ordine del giorno? Unanimità, nessun contrario nessun astenuto. Passiamo quindi al punto numero otto. Ce l'ha lei Segretario? Ordine del giorno proposto dalla Lega Nord in ordine al referendum consultivo per la, regionale, per l'autonomia della Regione del Veneto. Non so se c'è qualcuno che lo vuole spiegare ma io sono ben contenta di portare questo ordine del giorno, in quanto frutto del lavoro della prima Commissione della prima Giunta Zaia che era presieduta da Costantino Toniolo e quindi, perché se per amor del vero e per giustizia bisogna dire che il primo, quello proposto dalla Lega all'inizio era stato dichiarato anticostituzionale perché prevedeva una serie di modifiche che non trovano riscontro nella Costituzione. Poi si è pensato, si è rivisto e si è adattato a quello che sta formulando Forza Italia, il Presidente lo ha firmato quest'anno l'ha fatto partire e io spero che tutti il 22 si vada a votare, quindi c'è da votarlo in Consiglio Comunale, Segretario? Se non c'è qualcuno che lo vuole spiegare, bene, Consigliere Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Allora a me piacerebbe leggere solo la parte finale della delibera proposta che dice che visto che il referendum che si svolgerà in Veneto circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia, in caso di esito positivo, porrà la questione, da negoziare con il Governo centrale, della conseguente modifica della Costituzione al fine di adeguarne il contenuto alle mutate esigenze espresse dai cittadini veneti; la Legge Regionale 2014, n. 15 approvata dal Consiglio Regionale del Veneto per l'indizione di un Referendum consultivo sull'ampliamento delle materie di competenza e diretta gestione della Regione del Veneto, ivi compresa la gestione diretta dei flussi tributari come da parere favorevole espresso dalla Corte costituzionale del 2015, permette di svolgere il Referendum sul quesito in merito all'attribuzione alla Regione Veneto di ulteriori forme e condizioni di autonomia; preso atto di questo, di quanto espresso in premessa si impegna il Consiglio e la Giunta Comunale ad attivarsi in tutte le forme necessarie ed a porre in essere tutte le iniziative possibili, stante le proprie competenze, al fine di sostenere

le ragioni e le motivazioni che hanno portato all'indizione del Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, coinvolgendo la cittadinanza nelle forme più opportune di informazione, approfondimento e dibattito, anche attraverso iniziative che vedano come protagonista il Consiglio Comunale in tutte le sue componenti. Non è vero che tanto non cambia niente: quello del 22 ottobre 2017 è un referendum consultivo grazie al quale, già dal giorno dopo, potremmo iniziare delle trattative serie con Roma. Il 23 ottobre il Veneto non sarà più quello di prima: i politici e i partiti, sia di centrodestra che di sinistra che arriveranno nei nostri territori dovranno impegnarsi a 360 gradi nel lavoro quotidiano e nei programmi per l'autonomia. Il Referendum chiede chiaramente se i Veneti vogliono l'autonomia o meno, con l'applicazione dell'art. 116 della Costituzione e delle relative 22 competenze. Ottenerle, a conti fatti, significa azzerare il residuo fiscale, cioè che il Veneto tiene tutti i suoi soldi: 21 miliardi di euro che ogni anno mandiamo a Roma e 1159 miliardi di euro che Roma prende dalle tasche dei veneti tramite l'addizionale Irpef e i ticket. E' una grande opportunità che noi veneti abbiamo per dare un segnale forte a Roma. E' fondamentale un'alta percentuale di affluenza alle urne per far vedere che vogliamo a tutti i costi l'autonomia della nostra Regione. Non è un Referendum dei partiti, ma è il Referendum dei Veneti. Ribadisco che non è vero che non cambierà niente: cambia che daremo un segnale a Roma e al governo. Abbiamo un'occasione storica, mai accaduta in Italia, per far sentire la nostra voce e per far partire una trattativa seria. Queste sono parole recenti del nostro Governatore Zaia: un accorato appello che mi viene fatto da parte della sezione di Rossano della Lega Nord di andare a votare il 22 ottobre e votare sì per un Veneto autonomo. In questo contesto chiediamo anche di poter disporre di locali pubblici, in base a richieste preventive, fatte per tempo, per promuovere la nostra idea politica.

Sindaco Morena Martini: Altri interventi? No, quindi mettiamo ai voti questa proposta del, arrivata e protocollata, quanti favorevoli? Unanimità. Interrogazione numero 8613 del 2017, prima anzi, posso dire perché ho sentito i desiderata della, noi, aspettiamo anche noi la maglietta, nel senso che votiamo volentieri e da me che sia larga, perché sono abbastanza (incomprensibile) che sia larga, se volete mettiamo anche uno striscione sul mio balcone: andate a votare e votate sì, cioè, chiedete e vi sarà dato (incomprensibile). Allora, interrogazione, penso che voglia parlarne ed esprimerne il contenuto il Consigliere Ganassin, prego.

Consigliera Paola Ganassin: La leggo, va bene?

Sindaco Morena Martini: Come vuole.

Consigliera Paola Ganassin: Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Ganassin sulla pubblicazione delle delibere di Giunta. Egregio Signor Sindaco, chiedo la sua attenzione e una spiegazione sulla pubblicazione delle delibere che la Giunta approva, compito a carico del Segretario Comunale, ma atti adottati dall'organo esecutivo che lei comunque presiede. Le delibere di Giunta 165, 166, 167 del 29 dicembre 2016, quindi dell'ultima seduta di Giunta comunale dell'anno 2016 sono state pubblicate all'albo pretorio del nostro comune solo in data nove maggio 2017, a distanza quindi di ben quattro mesi abbondanti dalla data di adozione: l'obbligo di pubblicazione degli atti amministrativi di un ente locale è previsto dalla legge che determina però quindici giorni di pubblicazione consecutiva poiché la stessa possa considerarsi legittima ed efficace; genericamente non ne stabilisce il momento preciso. E' altrettanto vero che contro le deliberazioni di Giunta o Consiglio è ammesso ricorso entro 60 giorni al Tar ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica: qualora un cittadino si senta parte lesa da una qualsiasi delibera, attesa la tempistica citata per la pubblicazione, come fa ad impugnarla? Ha sicuramente già prodotto i suoi effetti e dunque, ogni azione risulterebbe vana. Posto che le delibere 165, 166 e 167 non presentavano, a mio parere, profili per i quali ricorrere, per tutte e tre è stata votata l'immediata eseguibilità da parte della Giunta. Per la delibera 165, avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo per il recupero di Palazzo Sebellin e la ristrutturazione degli annessi e per la 166 avente ad oggetto l'assegnazione di un contributo al parco Primavera di Via Bessica, l'immediata eseguibilità era giustificata dall'urgenza di proseguire con l'iter per raggiungere gli obiettivi che le delibere stesse si erano prefisse. Chiedo per quale

motivo, vista l'urgenza descritta, questi atti di indirizzo politico sono stati chiusi nel cassetto così a lungo. Ed infine altre richieste alle quali spero lei Sindaco vorrà dare una risposta: Queste due delibere hanno avuto comunque un seguito tramite gli atti monocratici che danno realmente esecuzione agli obiettivi? Alla data in cui scrivo ci sono ancora delibere adottate dalla Giunta entro l'ultima seduta di dicembre 2016 che non sono state pubblicate? Se sì, quali e per quale motivo? Visti i ritardi nella pubblicazione che solo alcuni provvedimenti hanno, quali sono i criteri che utilizza il Segretario per dare attuazione all'obbligo di pubblicazione dei medesimi, posto che alcuni vedono la luce all'albo pretorio in maniera tempestiva, altri invece giacciono nel buio più a lungo? Perché tutti vengono dichiarati immediatamente eseguibili, ma non sono immediatamente pubblicati?

Sindaco Morena Martini: No, la risposta è molto semplice: lei ha ragione su tutto. Ho già provveduto, io questa, questa parte non ero a conoscenza, l'ho saputa leggendo la sua interrogazione. Ho già provveduto a redarguire ferocemente sia Ferraro sia il Segretario con i quali ho litigato, lui ha anche ammesso la svista e le colpe. E' stato, alla data odierna, è stato pubblicato tutto, non c'è più nulla in sospeso. Non erano, come ha detto lei, cose che potevano inficiare degli atti in corso, dei procedimenti in corso, erano state, sono state delle dimenticanze, delle pure e semplici dimenticanze. Comunque, faremo in modo che non succeda mai più.

Consigliera Paola Ganassin: Posso aggiungere solo una cosa? Sì perché proprio oggi è stata pubblicata l'ultima delibera di dicembre 2016. Questa delibera è un regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione di un fondo per l'incentivazione della progettazione. Questa delibera fa riferimento con la determina del 30 dicembre in cui il responsabile dell'area dei lavori pubblici costituisce un fondo per 7.445 euro di incentivi di progettazione. In base a questo regolamento che la Giunta aveva approvato e che solo oggi è stata pubblicata, per le asfaltature, quando sappiamo bene che la progettazione delle asfaltature e il direttore lavori eccetera erano uno studio esterno. Quindi mi viene da chiedere: sono legittime queste somme per, che questi dipendenti si sono costituiti? Chiedo: sono già state erogate? Capire questi aspetti.

Sindaco Morena Martini: Passo la parola al Segretario, che sarà sicuramente più puntuale di me.

Segretario Francesco Spaziani: Allora, la delibera che è pubblicata oggi era l'ultima, fa riferimento ai nuovi incentivi, cioè quelli disciplinati dal nuovo codice dei contratti. Credo che la determina a cui lei fa riferimento riguardava invece il vecchio, cioè i lavori iniziati sotto l'altro regime, quello del 163.

Consigliera Paola Ganassin: Ex articolo 113 comma due del decreto legislativo 50 del 2016, gliela dono.

Segretario Francesco Spaziani: Se mi dice gli estremi è più semplice.

Consigliera Paola Ganassin: No, no, guardi.

Segretario Francesco Spaziani: Allora, è il bello della diretta. Io ho informazioni diverse, questa delibera qua, la 675 del 30 dicembre fa riferimento a un impegno sul nuovo, però non mi risulta sia stata eseguita perché.

Consigliere Ezio Marcon: Segretario verifichi domani, dopodomani.

Segretario Francesco Spaziani: No, spiego nel dettaglio, se posso. Questa delibera di fine anno rispetto alle altre tre è stata pubblicata un po' più tardi, perché nel frattempo sia i sindacati che gli uffici hanno proposto delle modifiche, ma siccome sono intervenute delle interpretazioni a livello nazionale per cui questi incentivi qua andrebbero ad inficiare la produttività degli altri dipendenti. I sindacati hanno scritto e ci hanno in sostanza invitato ad aspettare, quindi per le informazioni che ho chiesto stamattina all'ufficio tecnico, poi se mi hanno detto qualcosa di diverso io mi attivo e loro sanno che mi attivo, io sapevo che era tutto fermo, quindi sia la delibera di fine anno, sia questo impegno qua, che la ringrazio, sinceramente,

verifico, al momento, ripeto, i sindacati ci hanno scritto di non procedere alla liquidazione perché c'è un problema.

Consigliera Paola Ganassin: Posso? Mi dà una risposta scritta? Segretario, questo che lei mi dice, se mi manda una mail mi scrive una lettera in risposta, se no stiamo qua a discutere.

Segretario Francesco Spaziani: Io vorrei dedicarle molto tempo, però devo dedicare tempo un po' a tutti, compatibilmente con il carico di lavoro, la risposta è pubblica, viene verbalizzata, lei la risposta ce l'ha già, questo verbale viene trascritto integralmente e pubblicato sul sito.

Sindaco Morena Martini: Sì, comunicazioni del Sindaco. La prima comunicazione, faccio anche riferimento a quanto già accennato dal Consigliere Trevisan, riguarda l'improvvisa morte di, del nostro giornalista Mario Baggio. Mario Baggio, da molti soprannominato la penna che uccide perché, lo dico col sorriso, come, come lui avrebbe voluto, ecco, essere ricordato. La sua penna decideva, ha deciso molte circostanze, la sorte di molti di noi. Io non nascondo le grandi litigate che ho fatto con Mario, la, cercare sempre di trovare con lui una mediazione nelle, nell'informazione, a volte è stato semplice a volte no. Resta il fatto che lui ha registrato comunque la cronaca della politica sociale degli ultimi trent'anni del nostro territorio, quindi, un ricordo, un ricordo sincero, un sorriso che possa arrivare là dove si trova ora, che possa continuare a scrivere in modo diverso guardando anche, guardando anche la sua famiglia insomma, che lascia due ragazzi, due figli, adulti, con una professione, e una moglie devota, e il pensiero va proprio a loro. Chiedo un minuto di silenzio in suo ricordo. Penso possa bastare, siccome il Consigliere Trevisan mi aveva chiesto la parola su questo punto, penso che anche lei voglia fare un ricordo di Mario.

Consigliere Gilberto Trevisan: (incomprensibile) personali, infatti stasera mi dispiace tantissimo di non vederlo seduto lì, su quel posto che assiste al Consiglio, e (incomprensibile) in anticipo perché non potevo capire che nelle comunicazioni del Sindaco lei aveva messo in programma di dedicare questo minuto. Mi sarebbe piaciuto farlo all'inizio del Consiglio Comunale, a dir la verità, comunque, per quanto riguarda Mario Baggio io, pensando anche a quelle volte che i suoi articoli non erano completamente a favore, nemmeno di chi amministrava in maggioranza, però devo riconoscere che lui ha scritto la cronaca, ha scritto i fatti, non ha fatto politica non l'ho visto un giornalista che si esponeva nel Giornale di Vicenza facendo della politica, ma si limitava a dire come stavano le cose, di questo veramente lo ringrazio, anche quando gli articoli naturalmente andavano a toccare qualcosa che la maggioranza stessa qualche volta l'errore lo fa, sicché io lo ringrazio, ho un buon ricordo di lui, lo stimo, ripeto, mi dispiace non vederlo qua, purtroppo la vita è questa, succede, e dico grazie a Mario Baggio.

Sindaco Morena Martini: Grazie, Consigliere Trevisan. Tra le comunicazioni del Sindaco ho anche inserito la richiesta, perché di richiesta si tratta, non è né un'interrogazione né un'interpellanza, ma una richiesta con la preghiera di inserimento nel Consiglio Comunale, a firma di tutta la sezione della Lega Nord, quindi era firmata anche da non consiglieri, e quindi Bulla, Ganassin Valentino, Gobbo Loris, Peserico Clemente, Trentin Paolo, Ganassin Paola, Gobbo Loris, Guarise Adriano, Marinello Ugo. Se, è una richiesta che riguarda la presenza sul territorio comunale di profughi o clandestini. Vuole darne lettura, non lo so, no. Beh, allora, parla del problema dell'immigrazione: è una piaga devastante per l'Italia, la politica nazionale si è rivelata totalmente fallimentare ed è diventata ormai una questione ingestibile, sto leggendo la richiesta, fatto grave però è che molto spesso sono i Comuni a doversi sobbarcare l'onere e trovare delle soluzioni tampone, tra le mille difficoltà di convivenza, creando rilevanti problemi di sicurezza. Contrariamente a quanto da lei, cioè si riferisce al Sindaco, quindi alla sottoscritta, opportunisticamente e strumentalmente dichiarato sulla stampa, né Villa Caffo né Villa Aldina né l'ex municipio sono strutture idonee all'ospitalità a Rossano Veneto, ma l'allarmismo che lei ha creato nella cittadinanza è indiscutibile. Siamo a chiedere quindi: se le risulta la presenza sul territorio rossanese di profughi o clandestini ospitati magari da qualche privato cittadino, essendo lei il punto di riferimento della Prefettura, chiediamo se la stessa ha mai fatto richiesta ha mai avanzato richiesta di accoglienza al Comune di Rossano Veneto o ce ne sono, c'è, ce senza

apostrofo e senza accento, eh, ce ne sono va senza apostrofo e senza accento, in previsione quali sono le sue intenzioni in merito, in quale modo viene attualmente controllato e monitorato il territorio comunale. Le chiediamo che la presente richiesta venga inserita all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile. Datata 5 giugno 2017, protocollata però il 21 giugno, ed è già qui, e che lei dia una risposta nello stesso. Ma io (incomprensibile) una risposta. Innanzitutto i due, i due avverbi usati: opportunisticamente e strumentalmente, magari è parso a voi però chi sta facendo propaganda politica in modo opportunistico e strumentale non è certamente la sottoscritta, riguardo alla presenza di clandestini nel nostro territorio, che a quanto mi risulta non c'è, quindi io non riesco a capire chi possa aver messo in giro questa voce, magari l'avete messa proprio in giro voi, cercando di creare uno scoop che non c'è. Cosa succede, ma non lo dico io Sindaco, ma lo dicono anche i Sindaci della Lega che si sono trovati a dover ospitare i profughi, e ce ne sono, perché ne abbiamo avuti anche qui vicino, anche recentemente, Sindaci della Lega Nord i quali la mattina hanno ricevuto una telefonata, così come accade, poche ore prima dell'arrivo dei profughi sono state avvertite dalle Prefetture che sarebbero arrivati i profughi, questo succede. Allora se la vostra richiesta è: la Prefettura l'ha chiamata per dirle: fra due ore arrivano due, tre, adesso la risposta è no, la Prefettura non mi ha mai chiamata per dirmi che sarebbero arrivati dei profughi, primo. Secondo: la Prefettura la chiamerà per dirle che, non lo so perché non ho la sfera di cristallo, non so cosa faccia la Prefettura, io so cosa ho detto alla Prefettura e alla Prefettura ho detto che non avevamo strutture atte ad accogliere e l'ho detto insieme anche con un Consigliere del, di maggioranza che m'aveva accompagnato ad un incontro in Prefettura, riguardo la viabilità, la viabilità sulla strada del confine Tezze sul Brenta - Cittadella, quella a sud del paese. Ecco in quell'occasione la Dottoressa Carletti aveva fatto un excursus sull'immigrazione, sono già passati quattro anni e noi avevamo espresso chiaramente quella che era la nostra idea. Che cosa succede, che cosa può succedere se il Comune dice di no, cosa succede, succede che improvvisamente una famiglia di Rossano, non so, Trentin Paolo, decide di dare in affitto un appartamento perché, per i suoi motivi, e si accorda con una, con una cooperativa, ecco, per dare in affitto questo appartamento a degli extracomunitari, cosa può fare il Sindaco? Il Sindaco non può fare nulla se non usare gli strumenti che ha dal punto di vista urbanistico e dell'igiene, cioè io posso andare a controllare che sia tutto urbanisticamente in ordine, che ci siano l'agibilità, che l'Ulss, che i parametri igienico-sanitari siano rispettati, ma se tutto questo è rispettato, me lo insegnano i Sindaci della Lega, la stessa Sindaco di Pozzoleone non ha fatto altro che convocare la gente, dire che era indignata, il Presidente della cooperativa che le era a fianco ha preso i fischi della gente, ma ne han messo dentro tre, no, cinque, cinque profughi. Voi avete protocollato questa richiesta il 21, il 23 mi sembra nel Giornale di Vicenza, il Giornale di Vicenza ha pubblicato il 23 giugno 2007, 2017, scusate, la mappa dei migranti ed è chiaramente, si vede dove sono ospitati nel nostro territorio e nell'articolo che segue, a firma Parolin - Saretta, sono anche intervistati alcuni Sindaci, avevano intervistato anche me, però la mia dichiarazione non è stata messa, comunque è quella che vi sto dicendo, che al momento non intendiamo, la nostra risposta alla Prefettura è no. Se la Prefettura mi dovesse avvertire che qualcuno dà il proprio appartamento la propria casa a qualche cooperativa, sarà mia premura fare che cosa: convocare un Consiglio Comunale straordinario, mi avvertono alle cinque? Io alle cinque e dieci vi chiamo tutti e dico: questa è la telefonata che ho ricevuto, decidiamo insieme cosa fare. (incomprensibile) Dai dati che ho non ce ne sono, non ho ricevuto telefonate che ci siano famiglie che li ospitano, in anagrafe non risultano iscritti, non risulta agli atti, i vigili anche non, e tutta questa storia che andrebbero a dormire di notte dentro, dentro Fontallegra è un'altra, è un'altra bufala inventata non so da chi e non so perché, ecco, quindi spero di essere stata abbastanza, abbastanza precisa ed eloquente da dare risposta a quanto voi chiedevate. Se non ci sono interventi a margine.

Consigliere Gilberto Trevisan: Posso esprimermi in merito? No perché è un'interrogazione che hanno fatto loro, non so se ho spazio. Se lei mi concede.

Sindaco Morena Martini: Siamo nelle comunicazioni, però, abbiamo finito presto, se volete.

Consigliere Gilberto Trevisan: (incomprensibile) la convocazione, perché effettivamente quello che sta succedendo in Italia è una cosa, Presidente, se pensiamo a un dato, l'immigrazione ha raggiunto l'8,5 % della popolazione italiana, cioè, ci sono (incomprensibile) che fanno fatica a raggiungere (incomprensibile), sicché la cosa si sta facendo molto molto seria, quindi vuol dire che la gente va via dal proprio paese e ho paura che questo paese vada in mano a delle persone che non fanno parte di questo paese, sicché è condivisibile la preoccupazione e perciò credo che sia un problema che sentiamo veramente, veramente tutti, spero naturalmente che si faccia quello che ha detto, perché è vero che un Sindaco di fronte a queste leggi non può far niente, ma dopo il referendum, dove il Veneto dovrebbe prendere un po' più d'autonomia spero che si (incomprensibile) anche di creare dei presupposti per cercare di metter un freno a quest'immigrazione che viene ad invadere soprattutto il Veneto, anche il Veneto, e perciò ben venga il referendum se serve a mettere dei paletti su questa cosa qua, perché ripeto 8,5% è un dato veramente grande sull'intero territorio nazionale, cioè vuol dire che questi quando decidono entrano e operano, entrano nelle istituzioni quando e come vogliono e quando arrivano noi li dobbiamo salutare, perdendo le nostre radici le nostre tradizioni del nostro paese, questo, veramente, è una cosa che non mi fa dormire la notte, mi fa incazzare (incomprensibile) comunque grazie della sua disponibilità, se questo succede è vero non possiamo far niente, ma fare quella pressione (incomprensibile) nei confronti di chi concede gli spazi a queste persone qua, penso che non sia una cosa tanto, tanto facile da sopportare. Io onestamente non ce la farei sotto il profilo di immagine all'interno di un paese come il nostro.

Sindaco Morena Martini: Allora, però dobbiamo metterla, io all'inizio non sono stata critica nei confronti delle prime ondate di flussi di migranti, pur con dei distinguo, dei profughi e dei rifugiati, vabè, con il passare del tempo, dopo pochissimi mesi, il, la gestione che c'è stata della, di questo fenomeno è stata vergognosa e mano a mano che andiamo avanti, scoprendo il, tutto il discorso che riguarda il patto di Dublino, tutto, le clausole all'interno di Triton, che vietavano, cioè obbligavano l'Italia ad essere l'unico porto, l'unico stato con i porti, che non potevano chiudere i porti, tutte queste cose qua fanno sempre più pensare che fosse dall'inizio, la Lega l'aveva vista giusta fin dall'inizio, guardando il fatto magari si strumentalmente, perché all'inizio non si poteva sapere cosa succedeva, però quando ci veniva detto che c'erano delle organizzazioni create apposta per lucrare sulle, sulle teste dei migranti, insomma, la verità è venuta fuori. Quindi io non ce l'ho con chi scappa dalla guerra, ma l'ha detto anche Zaia, l'han detto in tanti, non ce l'abbiamo con chi scappa dalla guerra, ma io non ce l'ho se vogliamo vederla tutta bene, neanche con chi scappa da una situazione finanziaria, da una situazione economica pazzesca perché viene a cercare lavoro qua, nel momento in cui però la responsabilità della gestione e dell'accoglienza è equamente divisa fra gli stati, perché in questo momento abbiamo visto che la divisione della, del popolo migrante è calata in modo importante e incisivo solamente sulle spalle dell'Italia, perché le regioni gli stati come Germania, i paesi del nord, la Francia eccetera, accettano migranti formati, rifugiati piuttosto che migranti economici già formati, già in grado di parlare la lingua del paese che li ospita e pronti per essere inseriti nel mercato del lavoro. L'altro argomento, già, non so se in Consiglio Comunale, comunque l'ho già dichiarato pubblicamente, la Gabanelli, che non è donna di destra, non è donna della Lega, ma una donna una giornalista di sinistra di Report, fatta fuori dalla stessa sinistra, aveva dato la soluzione, l'aveva data in una puntata di report, una puntata che vi invito ad andare a vedere su streaming, dando un anno e mezzo fa, quasi due anni fa, i dati precisi dei flussi migratori e che cosa si sarebbe potuto fare in Italia per gestirli, perché non sono stati gestiti, per gestirli, creando posti di lavoro, già con le convenzioni in essere con paesi come la Germania, cioè si staccava solo un paese del nord, non mi ricordo se la Finlandia o la Danimarca che proprio ha detto di no in modo perentorio, che avrebbero comunque accolto persone formate e i soldi della formazione sarebbero andati ai professori ai medici alle strutture che formavano questi ragazzi, a pensionati che magari insegnavano il loro lavoro, cioè avrebbe creato un modo di gestione che poteva funzionare al cento per cento. Non è stata ascoltata, è stata anzi tolta dalla conduzione del programma, non so se l'hanno mandata in pensione prima del tempo, e la gestione di questa vergogna mondiale, sulla gestione, una vergogna mondiale, è affidata a delle cooperative nate per lucrare su, perché insomma chi è

che, per partire dalla Libia e venire in Italia questi qua devono pagare una cifra importante, se uno scappa dalla fame non può avere quei soldi là in tasca, cioè è impossibile, quindi io vi invito, vi invito ad andare a vedere anche (incomprensibile) ha fatto un reportage sulla situazione in Africa, per capire che cosa succede, perché qua arrivano le notizie così a spizzichi e bocconi, è un business che va molto più al di là di quello che noi possiamo pensare e che trae proprio origine sulla tratta delle persone, ecco quindi c'è, rende molto di più della mafia, rende molto di più dello spaccio di droga, rende molto di più della prostituzione, quindi, sì, il mio governo, il mio governo dello stato che io rappresento, non riesca a gestirlo ma continui a subirlo, sulla, sulle spalle dei volontari, io penso che quelli della Croce rossa non sono pagati da nessuno, sono là che fanno i volontari, cioè, no. (incomprensibile) prego.

Consigliere Paola Ganassin: Volevo solo chiarire due cose. La prima è che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione era uscito quell'articolo proprio di Mario Baggio, pace all'anima sua, in cui diceva che se il bilancio non fosse stato approvato sarebbero arrivati i profughi, in questi locali, in questa. Seconda cosa è che alcune persone sono state fermate di sera dalle forze dell'ordine dicendo che prima delle persone erano state trovate all'interno di Fontallegra. L'incendio che all'interno della struttura stessa si era sviluppato era il segnale del fatto che qualcuno all'interno ci andava. Allora, essendo un'area molto delicata a ridosso delle scuole e delle attività sportive è giusto continuare a monitorare, anche se sappiamo che poi si sono svolti dei lavori di bonifica all'interno dell'edificio stesso, quindi è da porre l'attenzione su questo, proprio per garantire la sicurezza ai cittadini, perché credo capiti anche a voi di fare qualche passeggiata la sera, e non me ne voglia, ma trovare qualche faccia strana in giro, quindi è una questione di sicurezza e di creare controllo del territorio. Grazie della risposta.

Sindaco Morena Martini: Grazie, sono già, sono già entrate in funzione le telecamere, quindi anche nei vialetti intorno a Fontallegra ci sono. Sulla sicurezza percepita penso che la pensiamo tutti allo stesso modo. Grazie, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.